

3	DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI	43
3.1	Considerazioni generali	43
3.1.1	Segreteria generale	43
3.1.2	Divisione della giustizia	43
3.1.3	Polizia cantonale	45
3.1.4	Sezione del militare e della protezione della popolazione	45
3.1.5	Sezione degli enti locali	46
3.1.6	Sezione della popolazione	47
3.1.7	Sezione della circolazione	47
3.2	Segreteria generale	47
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	47
3.2.2	Integrazione e prevenzione della discriminazione	48
3.2.2.1	<i>Attività generali del Delegato e della CIS</i>	48
3.2.2.2	<i>Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino</i>	49
3.3	Divisione della giustizia	49
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	49
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)	50
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)	50
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	50
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	51
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)	52
3.3.5	Consultori matrimoniali e familiari (3.T41-43)	52
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)	53
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)	53
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)	53
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51)	54
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)	54
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	55
3.4	Polizia cantonale	55
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	55
3.4.2	Ordine pubblico (3.T76-79)	55
3.4.3	Furti	56
3.4.4	Delinquenza giovanile	57
3.4.5	Criminalità violenta	58
3.4.6	Altri reati contro l'integrità delle persone	59
3.4.7	Criminalità economica	59
3.4.8	Stupefacenti	60
3.4.9	Criminalità informatica	61
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	62
3.4.11	Polizia della circolazione	63
3.4.12	Considerazioni conclusive	64
3.4.13	Riassunto del rendiconto	64
3.5	Sezione del militare e della protezione della popolazione	65
3.5.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	65
3.5.2	Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)	65
3.5.3	Servizio della protezione della popolazione	67
3.5.4	Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)	68
3.5.5	Servizio costruzioni (3.T88)	70
3.6	Sezione degli enti locali	71
3.6.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	71
3.6.2	Rapporti Cantone-Comuni	72
3.6.2.1	<i>Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)</i>	72
3.6.2.2	<i>Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni</i>	73
3.6.2.3	<i>Incontri con i rappresentanti dei Comuni</i>	73
3.6.3	Comuni	73

3.6.3.1 <i>Riforma del Comune (3.T1-2)</i>	73
3.6.3.2 <i>Vigilanza (3.T3)</i>	74
3.6.3.3 <i>Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)</i>	75
3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico	76
3.6.5 Patriziati	77
3.6.6 Formazione	78
3.6.7 Gruppi di lavoro	79
3.7 Sezione della popolazione	79
3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	79
3.7.2 Stato civile (3.T26)	80
3.7.2.1 <i>Documenti d'identità</i>	80
3.7.2.2 <i>MOVPOP</i>	80
3.7.2.3 <i>Naturalizzazioni</i>	81
3.7.3 Immigrazione	81
3.7.3.1 <i>Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)</i>	81
3.7.3.2 <i>Rifugiati (3.T12)</i>	81
3.8. Sezione della circolazione	82
3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	82
3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)	83
3.8.3 Conducenti (3.T29)	83
3.8.4 Sicurezza stradale	84

3 Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

3.1.1 Segreteria generale

Il 2014 sarà ricordato per il primo anno di attività della Segreteria generale (SG) del Dipartimento delle istituzioni, il cui compito principale, giova ricordarlo, è quello di fornire supporto e collaborazione al Direttore del Dipartimento nella pianificazione, nell'organizzazione, nel controllo e nel coordinamento delle attività dipartimentali.

La SG funge infatti da Stato maggiore: in particolare si occupa di sostenere, partecipando anche a gruppi di lavoro interni e interdipartimentali, tutte le unità amministrative del Dipartimento nell'ambito delle risorse umane e finanziarie, dell'informatica, della logistica, della comunicazione e del web. Alla SG compete pure la supervisione di quanto preparato, per la Direzione dipartimentale e il Consiglio di Stato, dalle Unità amministrative facenti parte del Dipartimento.

Oltre l'attività corrente sopra indicata, la SG ha consolidato nel 2014 le proprie procedure interne e riorganizzato la distribuzione dei compiti al proprio interno.

3.1.2 Divisione della giustizia

Nel 2011 il Dipartimento delle istituzioni aveva promosso la costituzione di un gruppo di studio con lo scopo di avviare una riflessione sull'impostazione dell'organizzazione giudiziaria e di proporre una riorganizzazione laddove necessario o opportuno. L'obiettivo è quello di porre in atto la riorganizzazione nel periodo 2018-2020, al momento del rinnovo generale delle cariche nelle varie autorità giudiziarie. Ciò non esclude che alcuni temi specifici possano essere trattati e conclusi prima del 2018.

Il 10 gennaio 2013 il gruppo di studio ha presentato un proprio rapporto che è stato posto in consultazione, coinvolgendo tutte le autorità coinvolte. In base alle considerazioni espresse nel rapporto e alle osservazioni pervenute, il Consiglio di Stato ha individuato quattro

argomenti da approfondire in modo prioritario e a tal proposito il 10 luglio 2013 ha istituito quattro gruppi di lavori specifici:

- organizzazione delle preture e integrazione dei compiti in materia di protezione del minore e dell'adulto;
- organizzazione delle giudicature di pace e retribuzione dei giudici;
- riorganizzazione del Tribunale di appello e della sua struttura dirigenziale;
- ripartizione delle competenze in materia di contravvenzioni tra il Ministero pubblico e le autorità amministrative.

I rapporti dei gruppi di lavoro sono stati consegnati al Governo nel corso del 2014. Il Consiglio di Stato ha trattato con urgenza il tema dell'integrazione nelle preture delle competenze attualmente esercitate dalle autorità regionali di protezione, di cui si dirà nel seguito. L'esame degli altri tre temi menzionati, così come l'istituzione di ulteriori gruppi di lavoro, vengono trattati nel 2015.

Il Consiglio di Stato il 23 dicembre 2014 ha licenziato il messaggio n. 7026 concernente la protezione del minore e dell'adulto e le proposte legislative per la riorganizzazione del settore. Il messaggio dà anche seguito all'articolo 52a della legge dell'8 marzo 1999 sull'organizzazione e la procedura in materia di protezione del minore e dell'adulto, che ha incaricato il Consiglio di Stato di verificare *«entro il 31 dicembre 2014 l'efficacia delle misure della legge e delle disposizioni di esecuzione ai sensi del diritto federale, indirizzando al Gran Consiglio un rapporto in merito e proponendo i necessari adeguamenti legislativi per la riorganizzazione delle autorità regionali di protezione in autorità giudiziaria»*. Il Governo si è avvalso della collaborazione della Camera di protezione, la quale il 16 settembre 2014 ha redatto un rapporto che fornisce una serie di suggerimenti e indicazioni per migliorare l'efficacia dell'attività delle Autorità regionali di protezione e la loro organizzazione. Il Governo ha esaminato più ipotesi di riorganizzazione del settore:

- l'istituzione di uno o due tribunali di famiglia, competenti a trattare tutti gli aspetti del diritto di famiglia e non solo quelli legati al diritto di protezione;
- l'accorpamento delle competenze in materia di protezione del minore e dell'adulto alle preture;
- il mantenimento dell'impostazione attuale con autorità amministrative sotto la responsabilità dei Comuni, pur con una forte riduzione del numero delle autorità regionali di protezione.

Il Consiglio di Stato, sulla base delle considerazioni formulate dai gruppi di lavoro che hanno trattato il tema, ha reputato preferibile l'attribuzione alle preture della competenza in materia di diritto della protezione. L'entrata in vigore della riorganizzazione è prevista per il 1. giugno 2018. Un aspetto importante della riforma riguarda le conseguenze finanziarie per il Cantone e per i Comuni. Pertanto, tra gli enti pubblici coinvolti è stata avviata la discussione su questi aspetti mediante la piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.

Alla fine del mese di maggio del 2013 la sede dell'Ufficio del registro di commercio era stata trasferita da Lugano a Biasca, ciò che ha comportato anche un cambiamento nelle modalità di interazione con l'utenza. Se, in passato, l'affluenza allo sportello era predominante, oggi tale afflusso è marcatamente diminuito a favore di uno speculare incremento delle richieste telefoniche e via posta elettronica. In tempi brevi è stato possibile ripristinare l'usuale e apprezzata celere tempistica di evasione delle pratiche, le quali, nella misura del 95% vengono evase entro un giorno di lavoro. Ad un anno e mezzo dal trasferimento il bilancio è dunque positivo.

Nel corso del 2014 il Gran Consiglio ha approvato la riorganizzazione degli Uffici esecuzione e fallimenti con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti mantenendo degli uffici principali a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa e Faido.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure, nell'ambito dell'implementazione delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno concluso nel 2013, si è resa necessaria all'inizio del 2014 l'interruzione del rapporto di lavoro con il direttore delle Strutture carcerarie.

Dapprima con una direzione ad interim, e in seguito con la designazione del nuovo direttore Stefano Laffranchini-Deltorchio, è stato possibile migliorare sensibilmente il clima di lavoro all'interno delle strutture carcerarie con ovvie ricadute positive anche dal profilo della sicurezza e della presa a carico dei detenuti.

3.1.3 Polizia cantonale

Il rafforzamento degli effettivi si sta lentamente concretizzando. Il 31 dicembre 2014 la Polizia cantonale occupava infatti 738 collaboratori e collaboratrici pari a 718.9 unità equivalenti a tempo pieno (+41.1 rispetto al 2013). L'età media dei collaboratori è stabile rispetto gli anni passati (40 anni per gli agenti e 46 per i collaboratori civili), con una leggera diminuzione nel numero di anni medi di anzianità di servizio (15 anni).

Sono 41 gli aspiranti gendarmi che hanno portato a termine con successo la Scuola cantonale di polizia 2013, mentre 12 agenti hanno completato la Scuola di polizia giudiziaria e sono stati nominati ispettori.

Il concorso per la Scuola cantonale di polizia 2015 ha raccolto 295 candidature. Dei 44 aspiranti assunti, 25 lo sono per la Polizia cantonale (2 aspiranti ispettori e 23 aspiranti gendarme) e 19 per le polizie comunali.

Dal mese di luglio ha assunto le sue funzioni il sostituto Comandante della Polizia cantonale con la direzione dell'Area dello Stato Maggiore, segnatamente la Sezione pianificazione e impiego, compresa la Centrale cantonale d'allarme (CECAL) e il Reparto interventi speciali.

Nella seconda parte dell'anno si sono succedute una serie di importanti decisioni da parte dell'autorità politica che ha confermato e consolidato il progetto «Visione 2019»: adeguamento dell'organico autorizzato, masterplan logistica, masterplan informatico, approvazione del messaggio per il credito di costruzione della nuova CECAL. Il sistema di aiuto alla condotta (FUELS) e tutte le innovazioni informatiche che seguiranno nei prossimi anni porteranno a un cambiamento radicale nella gestione delle urgenze. Una complessità che impone anche un cambiamento di struttura, e porterà la Gendarmeria, già dal 2015, a riorganizzarsi in quattro regioni, ciascuna diretta da un Ufficiale.

Il Reparto del Traffico è stato oggetto di un nuovo aumento di unità di controllo esterno (gruppi operativi), in un'ottica di ulteriori sviluppi di competenze e in previsione del Centro di controllo veicoli pesanti di Giornico. Ha inoltre definitivamente acquisito dalla Scientifica il compito di costatazione degli incidenti gravi della circolazione stradale. Va pure rilevato l'approvazione del credito per la piattaforma Epsipol per la gestione informatizzata delle contravvenzioni, che sarà centralizzata a Camorino. Per i controlli velocità è stato riattivato il gruppo di lavoro con le Polizie Comunali per una piattaforma di scambio informazioni.

Il Servizio Gestione Detenuti è stato costituito con personale proveniente dalle Strutture Carcerarie Cantionali e da collaboratori selezionati con concorso esterno. La loro formazione ha imposto tempi considerevoli. Le specifiche attività, in precedenza svolte da agenti di polizia, hanno prevalentemente riguardato i trasporti cantonali, le visite mediche a favore delle strutture carcerarie, la traduzione di prevenuti e la sorveglianza durante i processi. Si tratta ora di completare l'impegno del SGD con l'attività svolta sulle 24h per le celle di polizia al PGL.

3.1.4 Sezione del militare e della protezione della popolazione

Durante tutto il 2014 sono state gettate le basi per implementare nel miglior modo possibile le esigenze militari imposte nel concetto relativo agli stazionamenti approvato dal Consiglio federale relativo all'Ulteriore Sviluppo dell'Esercito (USEs). In particolare si è trattato di garantire la presenza grigioverde in Ticino, in modo tale da veder confermati da un lato gli oltre 750 posti di lavoro legati alle attività dell'Esercito, dall'altro il piano degli investimenti del Dipartimento Federale della Difesa della Protezione della Popolazione e dello Sport (DDPS), il quale prevede una spesa di poco inferiore ai CHF 200 mio, distribuita nei prossimi 5 anni, atta a migliorare le infrastrutture militari sul territorio.

Una particolare attenzione è stata rivolta alla gestione degli astretti al servizio durante tutto il loro ciclo di reclutamento. Le giornate informative sono state organizzate in modo tale da poter

creare piccoli gruppi di lavoro che hanno permesso di informare in modo esaustivo e personalizzato ogni singolo partecipante.

La collaborazione tra la SMPP, il Dipartimento del territorio e la Confederazione per la definizione di un nuovo progetto per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura coperta ad uso misto (civile e militare), prevista in modo da garantire un impatto ambientale basso/nullo, è stata finalmente consolidata, permettendo quindi di procedere alla consultazione ai sensi dell'art. 11 Lst per inserire l'opera nel Piano direttore cantonale (Scheda V10 Poligoni di tiro).

La nuova Convenzione sull'istruzione cantonale della Protezione Civile per il quadriennio 2015-2018 è stata stipulata con le 6 Regioni di Protezione Civile presenti sul territorio ticinese. In particolare sono state ripartite le competenze e definita l'assunzione dei costi per i corsi relativi alla formazione dei militi di PCi. La Convenzione servirà quale base di partenza per potenziare l'istruzione degli astretti al servizio di protezione civile, garantire la distribuzione del nuovo equipaggiamento personale, verificare le esigenze del materiale disponibile per rapporto ai compiti e di migliorare le opportunità d'intervento con gli altri partner della protezione della popolazione.

Il 2014 è stato pure caratterizzato dalla gestione dell'importante progetto della sostituzione delle sirene d'allarme per la popolazione (finanziamento federale). Grazie alla gestione centralizzata da parte della SMPP si è potuto sostituire in tempi relativamente brevi le vecchie apparecchiature in modo tale da garantire il segnale d'allarme capace di raggiungere la totalità della popolazione.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

La SMPP ha pure coordinato e gestito a livello cantonale la preparazione nell'ambito dell'esercitazione della rete nazionale per la sicurezza, "ERSS 14", che ha visto impegnati tutti i cantoni svizzeri. In quest'occasione gli stati maggiori dei singoli cantoni hanno simulato un evento causato da una penuria energetica seguita da un blackout totale. I risultati del workshop organizzato nel nostro Cantone, serviranno quale base di lavoro nell'ambito dell'analisi dei rischi e pericoli in fase di studio.

La Legge sulla protezione della popolazione è in fase di revisione a causa della nuova concezione del NOC.

3.1.5 Sezione degli enti locali

L'attività della Sezione ha ricalcato le competenze assunte negli anni precedenti. Accanto agli ordinari compiti di vigilanza sull'attività degli enti locali (Comuni, Patriziati e Consorzi), ha continuato il proprio compito di sviluppo, promozione e attuazione degli strumenti di funzionamento istituzionale. Su questo fronte nel 2014 si è ulteriormente occupata della prosecuzione dei lavori sul Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), per il quale si è conclusa la fase 1 di consultazione. Essa ha altresì proseguito nel fondamentale ruolo di preparazione e di coordinazione dei lavori che si prevede possano quanto prima consentire l'avvio dell'ambizioso oltre che impegnativo progetto denominato "Ticino 2020" concernente la Riforma dei rapporti fra Cantone e comuni.

Sul fronte delle aggregazioni, nel 2014 il numero dei comuni è rimasto immutato. Il che non significa che vi sia stato un allentamento dell'attività aggregativa. Otto progetti sono infatti in corso. In due casi (Onsernone e Verzasca) è attesa la decisione del Tribunale federale su ricorsi pendenti. In quattro casi è prevista una votazione consultiva nel corso del 2015 (Bellinzonese, Faido-Sobrio, Aranno-Bioggio e Cademario e Riviera), mentre per i restanti due casi (Alta Leventina e Bassa Leventina) si attende una convincente ripresa dei lavori.

La Sezione ha inoltre continuato a garantire il Segretariato della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, la cui attività nel 2014 è stata ulteriormente intensificata passando da quattro a sei sedute annuali.

Sul fronte dei Consorzi si è ulteriormente consolidata la riorganizzazione degli enti voluto dalla nuova Legge sul consorzio dei Comuni, mentre su quello dei Patriziati sono degne di nota gli esiti favorevoli delle votazioni consultive riguardanti due progetti di aggregazione, che porteranno nel 2015 alla costituzione di due nuovi enti (Patriziato di Castel San Pietro e Patriziato di Aranno-Como-Iseo).

3.1.6 Sezione della popolazione

Nel corso dell'anno la Sezione (SP) ha proceduto a un'ulteriore riorganizzazione interna importante con la soppressione dell'Ufficio del commercio e dei passaporti. A partire dal 1. ottobre i suoi 3 servizi sono stati trasferiti in altrettante unità amministrative, e meglio: il servizio asilo presso l'Ufficio della migrazione (UM), il servizio documenti d'identità presso l'Ufficio dello stato civile, e il servizio del commercio presso la nuova Sezione della polizia amministrativa.

È stato inoltre creato presso l'UM il settore giuridico, i cui obiettivi sono: lottare contro gli abusi di permessi, emettere provvedimenti amministrativi (ammonizioni, revoche, divieti di entrata, ecc.), rafforzare gli accertamenti, esaminare i ricorsi e le numerose segnalazioni da parte di enti locali e terzi.

3.1.7 Sezione della circolazione

L'aspetto più importante del 2014 è indubbiamente la messa in produzione nel corso del mese di settembre del nuovo applicativo informatico per tutta la Sezione. Il nuovo prodotto, del resto utilizzato da altri 15 cantoni, permetterà di uniformare e razionalizzare le procedure e in particolare di potenziare i servizi online. Tra le principali novità spicca la possibilità di fissare online l'appuntamento al collaudo o all'esame di guida. Sempre per quel che riguarda i miglioramenti informatici da segnalare l'approvazione da parte del Parlamento di un messaggio relativo all'acquisto di un'applicazione per la gestione della multe (in collaborazione fra Sezione della circolazione, Polizia cantonale e autorità d'incasso).

Nel 2014 sono stati incassati circa CHF 150 mio, di cui più di 125 mio di imposte e oltre 20 mio di tasse. Si fa notare che la modifica della Legge sull'imposta di circolazione entrata in vigore il 1. gennaio 2014 ha di fatto ottenuto una riduzione del livello d'imposta. I parametri di imposizione sono stati infatti modificati per ristabilire la neutralità finanziaria degli ecoincentivi.

Sul fronte della sicurezza stradale si è evidenziata un'ulteriore diminuzione di incidenti, feriti e morti.

3.2 Segreteria generale

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

19.02.2014 Richiesta di un credito di CHF 880'000.00 e dell'autorizzazione a effettuare una spesa di 1'000'000 di franchi per gli adattamenti degli spazi che saranno liberati dal Reparto del traffico a favore dell'Unità territoriale IV e della Gendarmeria, per

- la sistemazione dei posteggi, la formazione di nuove pensiline presso il Centro di manutenzione autostradale Bellinzona (CMB), Camorino e la sistemazione e relativa messa in sicurezza del deposito pneumatici (messaggio n. 6914);
- 20.05.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 20 giugno 2011 “Gestione più efficace del controllo del territorio e della sicurezza dei cittadini a costi economicamente sostenibili” e 15 ottobre 2012 “osservatorio ticinese di criminologia, criminalistica e vittimologia” (messaggio n. 6941);
- 23.12.2014 Stanziamento di un credito di CHF 16'277'000.00 per l'edificazione del Centro comune di condotta presso l'ex Arsenale di Bellinzona, la sistemazione del comparto e la progettazione della messa in sicurezza del comparto (messaggio n. 7025).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 01.08.2014 Legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn);
 19.08.2014 Avamprogetto di Legge sui giochi in denaro (LGD).

3.2.2 Integrazione e prevenzione della discriminazione

La funzione dell'Ufficio del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri comprende anche il ruolo di Segretariato della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

3.2.2.1 Attività generali del Delegato e della CIS

Nel 2014 l'attività del Delegato si è concentrata soprattutto sulla concretizzazione del Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017, approvato dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013, e della Convenzione di programma PIC con la Confederazione firmata il 10 ottobre 2013 che prevede, per il 2014, la realizzazione di ben 86 misure di integrazione in collaborazione con associazioni, enti e Comuni. Misure che contemplano progetti nei settori prima informazione e prima accoglienza, consulenza, lotta contro la discriminazione, prima infanzia, oltre a corsi di lingua, momenti informativi e di socializzazione, formazione professionale, integrazione sociale e lavorativa, interpretariato interculturale. Nel 2014 è iniziata pure la preparazione del nuovo Centro di consulenza e di informazione e del nuovo Centro ascolto discriminazione e razzismo (Cardis), progetti che sono parte integrante del PIC.

Nel 2014 la Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) si è riunita 3 volte: nel corso delle sedute sono state affrontate tematiche legate all'attività del Delegato, oltre ad un'analisi e ad una discussione in merito al linguaggio dei media e dei social, all'immagine dell'Islam e alla scolarizzazione di bambini ecuadoregni non residenti.

Attività particolari del Delegato

- La nona ricorrenza della *“Giornata cantonale della memoria”* si è svolta a Bellinzona il 27 gennaio 2014: il Canton Ticino ha proposto un incontro dal tema *“Cristiani d'Oriente. La memoria degli aramei”*, con la partecipazione dei professori Francesco Mazzucotelli e Alessandro Mengozzi. Per l'occasione è stato presentato il film *“Shlomo. La terra perduta”* realizzato da Matteo Spicuglia e Stefano Rogliatti. Per il folto pubblico presente, fra cui ca. 200 studenti del Liceo di Bellinzona e della SSPSS di Trevano, è pure stata l'occasione di ascoltare i ricordi e le testimonianze di alcuni cittadini aramei residenti in Ticino.
- Il Delegato si è fatto nuovamente promotore, con i Cantoni latini, della *Settimana contro il razzismo* (www.settimanacontroilrazzismo.ch) coinvolgendo dal 21 al 28 marzo 2014 Comuni, Associazioni e scuole in una sensibilizzazione trasversale. È stata pure l'occasione per organizzare, assieme all'Università di Neuchâtel, una conferenza sull'immagine dello straniero nella cartellonistica politica svizzera del '900.

- La quindicesima “*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*” si è svolta a Paradiso il 25 settembre 2014: al centro dell'incontro vi è stato il tema dell'*integrazione e dell'esclusione sociale nell'agglomerato urbano di Lugano*.

Come sempre, è stato importante partecipare a manifestazioni organizzate da Comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Altre attività e impegni del Delegato

- Partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- Incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS per problematiche legate a rifugiati e ammessi provvisori e ai temi migrazione e salute e matrimoni forzati, e con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo.

3.2.2.2 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino

Dal mese di agosto 2014 sino al mese di ottobre, con l'accordo e la fattiva collaborazione del Municipio di Giubiasco è stato possibile mettere a disposizione dei Nomadi svizzeri, un'area provvisoria di sosta in zona Seghezzone, ubicata in tale Comune. La gestione dell'area era disciplinata da un puntuale regolamento. La loro presenza non ha causato nessun genere di problema. Nel corso dell'anno, il testato dispositivo di coordinazione dei Nomadi (composto dai vertici della Segreteria generale, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia cantonale) si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 11.02.2014 | Scorporo del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello (messaggio n. 6722A); |
| 15.04.2014 | Modifica dei rimedi giuridici contro i risultati delle elezioni e delle votazioni (messaggio n. 6932); |
| 19.08.2014 | Correzioni di alcuni articoli della legge sul notariato del 26 novembre 2014 (messaggio n. 6974); |
| 09.09.2014 | Adeguamento della legislazione cantonale in seguito alla modifica del 9 febbraio 2014 della costituzione cantonale concernente l'ineleggibilità e la destituzione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica (messaggio n. 6983); |
| 16.09.2014 | Modifica della legge sull'esercizio dei diritti politici sugli orari di voto, sui lavori preparatori per lo spoglio e sui circondari elettorali nell'elezione del Gran Consiglio (messaggio n. 6984); |
| 23.09.2014 | Modifica dell'articolo 4 della legge di applicazione delle norme federali in materia di locazione di locali d'abitazione e commerciali e di affitto concernente il contenuto del modulo ufficiale per i contratti di locazione (messaggio n. 6986); |
| 12.11.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato su: <ul style="list-style-type: none"> - iniziativa parlamentare 14 aprile 2014 presentata nella forma elaborata da Marco Chiesa e Sergio Savoia per la modifica della Costituzione cantonale per modificare il sistema di elezione dei giudici; |

- iniziativa parlamentare 5 maggio 2014 presentata nella forma generica da Michela Delcò Petralli e cofirmatari per la modifica della costituzione cantonale, della legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato e della legge sull'organizzazione giudiziaria e relativi regolamenti per rivedere la procedura di elezione dei magistrati;
 - mozione 5 maggio 2014 presentata da Giovanna Viscardi e cofirmatari "Modificare le procedure di nomina dei magistrati" (messaggio n. 7002);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 settembre 2013 presentata da Orlando Del Don e cofirmatari "Criminali pericolosi, medicina penitenziaria e psichiatria forense. La situazione in Ticino" (messaggio n. 7022);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 giugno 2012 presentata dalla Commissione di sorveglianza sulle condizioni di detenzione (CSCD) per una medicina carceraria cantonale (messaggio n. 7023);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 25 novembre 2013 presentata da Roberto Malacrida e cofirmatari "No alle catene, sì all'autonomia di chi cura i detenuti" (messaggio n. 7024);
- 23.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato in materia di protezione del minore e dell'adulto e proposte legislative per la riorganizzazione del settore (messaggio n. 7026).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 18.02.2014 Punire severamente la vendita di bati bancari (ris. n. 838);
- 26.03.2014 Pubblicazione di misure di protezione degli adulti. Procedura di consultazione sul progetto preliminare della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale (ris. n. 1451);
- 15.04.2014 Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto delle ditte commerciali), (ris. n. 1828);
- 26.09.2014 Modifica del Codice delle obbligazioni (diritto di locazione) (ris. n. 4358);
- 14.10.2014 Approvazione del protocollo n. 15 recante emendamento alla convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (ris. n. 4619).

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T40)

Nel corso del 2014 sono pervenute all'Ufficio due istanze concernenti il settore privato.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T38-39)

3.3.3.1 Elezioni

Il Consiglio di Stato ha stabilito al 1. gennaio 2015 l'entrata in vigore delle norme per l'estensione del voto per corrispondenza generalizzato per le elezioni cantonali e comunali. Dal profilo organizzativo è stata conseguentemente introdotta una nuova busta testata in alcuni comuni e utilizzata per le votazioni federali e cantonali del 18 maggio 2014 e del 28 settembre 2014.

Il 6 aprile 2014 si è tenuta in forma tacita l'elezione del giudice di pace del Circolo di Quinto e del giudice di pace supplente dei Circoli di Airolo e Malvaglia; il 16 novembre 2014 si è proceduto in forma tacita all'elezione del Giudice di pace del Circolo di Olivone.

È stata pure organizzata l'elezione di un membro dell'Ufficio patriziale di Airolo il 6 aprile 2014.

Nella seconda metà dell'anno si sono avviati i lavori preparatori per le elezioni cantonali del 19 aprile 2015, caratterizzati, come indicato sopra, dal voto per corrispondenza generalizzato. L'elettore riceverà direttamente al domicilio le schede ufficiali di voto al più tardi tre settimane prima della data delle elezioni. Il Governo ha deciso di conseguenza la soppressione della stampa e della distribuzione delle schede facsimile per i cittadini. Il 17 dicembre 2014 il

Parlamento ha approvato il messaggio 6984 del 16 settembre 2014 in tema di orari e giorni di voto, di lavori preparatori per lo spoglio delle schede e di definizione dei circondari elettorali a seguito delle aggregazioni comunali che hanno interessato il distretto di Lugano.

Su richiesta della Cancelleria federale sono stati verificati alcuni aspetti organizzativi per le elezioni federali del 18 ottobre 2015 quali i moduli necessari per lo spoglio delle schede e i termini.

Continua la collaborazione con la Cancelleria dello Stato nell'ambito del gruppo di lavoro per l'introduzione del voto elettronico nel cui ambito si è deciso di approfondire i modelli utilizzati nei cantoni di Ginevra e Zurigo.

È proseguito il lavoro di preparazione del messaggio per la revisione totale della Legge sull'esercizio dei diritti politici sulla base dei suggerimenti e delle proposte formulate dai comuni, che è stato posto in consultazione presso i partiti politici rappresentati in parlamento e alla piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni. Nell'insieme, il progetto ha riscontrato una buona accoglienza; la presentazione del messaggio al Parlamento è prevista entro la fine della legislatura.

3.3.3.2 **Votazioni**

Votazioni federali:

9 febbraio 2014:

Decreto federale del 20 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (controprogetto diretto all'iniziativa popolare "Per i trasporti pubblici").

L'84.66% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 4 luglio 2011 "Il finanziamento dell'aborto è una questione privata – Sgravare l'assicurazione malattie stralciando i costi dell'interruzione di gravidanza dall'assicurazione di base obbligatoria".

L'84.62% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 14 febbraio 2012 "Contro l'immigrazione di massa".

L'84.54% dei votanti ha votato per corrispondenza.

18 maggio 2014:

Decreto federale del 19 settembre 2013 concernente le cure mediche di base (Controprogetto diretto all'iniziativa popolare "Sì alla medicina di famiglia).

L'84.31% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 20 aprile 2011 "Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli".

L'84.26% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 23 gennaio 2012 "Per la protezione di salari equi (Iniziativa sui salari minimi)".

L'84.26% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Legge federale del 27 settembre 2013 sul fondo per l'acquisto dell'aereo da combattimento Gripen.

L'84.25% dei votanti ha votato per corrispondenza.

28 settembre 2014:

Iniziativa popolare del 21 settembre 2011 "Basta con l'IVA discriminatoria per la ristorazione".

L'86.93% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 23 maggio 2012 "Per una cassa malati pubblica".

L'86.27% dei votanti ha votato per corrispondenza.

30 novembre 2014:

Iniziativa popolare del 19 ottobre 2012 "Basta ai privilegi fiscali dei milionari (Abolizione dell'imposizione forfettaria)".

L' 87.35% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 2 novembre 2012 "Stop alla sovrappopolazione – sì alla conservazione delle basi naturali della vita".

L' 87.36% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Iniziativa popolare del 20 marzo 2013 "Salvate l'oro della Svizzera (Iniziativa sull'oro)".

L'87.36% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Votazioni cantonali:

A livello cantonale si sono tenute, in concomitanza con le votazioni federali, le seguenti votazioni.

9 febbraio 2014:

Revisione delle norme della Costituzione cantonale sull'ineleggibilità e sulla destituzione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica (introduzione nuovo articolo 29a, modifica articoli 30, 35, 48 e 59 e abrogazione articolo 67).

L' 84.98% dei votanti ha votato per corrispondenza.

18 maggio 2014:

Modifica del 27 gennaio 2014 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 mediante l'introduzione degli articoli 34bis e 34ter (principi di gestione finanziaria e freno ai disavanzi pubblici).

L' 84.64% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Modifica del 25 novembre 2013 degli articoli 28 e 29 della legge di applicazione alla legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMa).

L'84.54% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Modifica del 25 novembre 2013 della legge tributaria del 21 giugno 1994 mediante l'introduzione degli articoli 309e e 314e.

L'84.50% dei votanti ha votato per corrispondenza.

28 settembre 2014:

Iniziativa popolare legislativa elaborata del 26 agosto 2009 per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 denominata "Aiutiamo le scuole comunali – Per il futuro dei nostri ragazzi".

L'86.90% dei votanti ha votato per corrispondenza.

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 3'500'000.00 per il finanziamento della partecipazione del Cantone Ticino a Expo Milano 2015 e di iniziative e progetti che interessano il territorio cantonale.

L' 86.88% dei votanti ha votato per corrispondenza.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T37)

L'attività degli uffici fa stato di un leggero aumento delle procedure introdotte passate a 1'705 (1'671 nel 2013); pure in aumento il numero dei casi trattati, cosicché il numero delle pratiche pendenti a fine anno ammonta a 444 (510 nel 2013).

3.3.5 Consulori matrimoniali e familiari (3.T41-43)

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione centro studi coppie e famiglia) rimane al di sopra delle mille unità ed appare costante (1054 nel 2014); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 7'447 (7'168 nel 2013). Ancora in aumento i casi di consultazione per la mediazione familiare che hanno raggiunto la quota di 2'347 (1'984 nel 2013).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto la quota 391 (316 nel 2013).

L'Associazione centro studi coppie e famiglia, previa formazione delle consulenti, ha attivato il cosiddetto gruppo di parola con i bambini allo scopo di sostenere i minori nella difficile fase dopo la separazione dei genitori e di offrire loro la possibilità di condividere con dei coetanei la nuova esperienza.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T34)

Nel 2014 vi è stato un ulteriore aumento del numero di fiduciari iscritti nell'albo. Al 31 dicembre 2014 vi erano 1'433 (+34) fiduciari autorizzati. Rispetto agli anni precedenti, vi è stato un maggiore equilibrio nella divisione delle nuove autorizzazioni (94): sono state rilasciate 35 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 29 di fiduciario immobiliare e 30 di fiduciario finanziario.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T35)

Al 31 dicembre 2014 erano sottoposte alla vigilanza cantonale 549 (+7) fondazioni classiche e 69 (-1) istituzioni di previdenza professionale. Tali dati confermano l'evoluzione degli anni scorsi, in cui si riscontra un leggero aumento delle fondazioni classiche e una lieve diminuzione delle istituzioni di previdenza LPP.

La Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale, che dal 1. gennaio 2012 si occupa della vigilanza su tali istituti con sede nel Cantone Ticino, anche nel 2014 ha chiuso i conti della filiale di Muralto con un'eccedenza, che viene contabilizzata quale capitale proprio destinato a eventuali investimenti nella filiale.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T44-47)

L'Ufficio del registro di commercio, sulla scia di quanto già avviato nell'anno precedente, ha proseguito il consolidamento della propria attività nella nuova sede, trovandosi confrontato con un ulteriore incremento delle pratiche da svolgere. È stato così possibile affinare ulteriormente la preparazione dei collaboratori rafforzandone l'indipendenza e l'efficacia. Grazie anche a personale ausiliario è stato possibile avviare l'esame delle pratiche giacenti relative alle iscrizioni d'ufficio, con risultati più che lusinghieri. Anche su questo fronte comunque si denota un incremento dovuto in particolare all'introduzione del nuovo numero di riconoscimento IDI con conseguente trasmissione da parte dell'Ufficio federale di statistica della relativa corrispondenza non ritirata dalla società iscritta nel Cantone (111 pratiche evase).

Il numero delle nuove iscrizioni è rimasto praticamente invariato rispetto all'anno precedente (3'174 nel 2014 e 3'182 nel 2013), mentre è lievitato l'incasso relativo alle tasse da CHF 3'652'478.00 a CHF 4'066'395.00).

Per quanto attiene all'attività degli Uffici dei registri fondiari, il mercato si è attestato su un volume di transazioni senz'altro ragguardevole, sia pure in lieve recessione rispetto all'anno precedente, confermando l'importanza degli oggetti costituiti in proprietà per piani. Stando alle valutazioni espresse da parte di esponenti del settore, dato anche il mantenimento delle condizioni favorevoli sul mercato del finanziamento ipotecario, sembra potersi escludere il rischio di un cedimento massiccio, quanto piuttosto un graduale ridimensionamento. A questo non sono estranei anche gli interventi promossi da parte della Banca nazionale volte a precludere il rischio di una bolla immobiliare. Tale fenomeno trova riscontro nell'evoluzione del gettito delle tasse di iscrizione a registro fondiario che ha contrariamente conosciuto una lieve contrazione.

L'attività della Commissione LAFE denota una riduzione delle pratiche relative ad autorizzazioni volte all'acquisizione di case di vacanza, ritenuto come l'aggravarsi della situazione economica in diversi Paesi d'Europa ha sicuramente concorso a rendere ulteriormente prudenti potenziali interessati. Sul fronte notarile sono state ulteriormente completate le tappe necessarie per permettere l'entrata in vigore della nuova Legge notarile adottata a fine 2013.

Infine circa l'attività dell'Ufficio di registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nel Comune di Bioggio, Sezione di Iseo (intero territorio), Lavizzara, Sezione di Brontallo e Peccia (seconda zona), Mendrisio, Sezione di Salorino (seconda zona) anche se proceduto alla revisione del RF pro definitivo (RFD nei Comuni di Onsernone (Sezione di Crana e Russo), Capriasca (Sezione di Roveredo), Monteceneri (Sezione di Sigrino) e Maggia (Sezione di Aurigeno e Lodano ora interamente a regime RFD).

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T51)

Il numero delle procedure esecutive è passato da 158'936 nel 2013 a 163'668 nel 2014, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti è passato da 97'118 a 98'148; il numero degli incanti eseguiti ha raggiunto la cifra di 700.

Il numero delle procedure fallimentari aperte ha toccato la cifra record di 963 unità; in questa cifra sono pure contenute le procedure promosse dall'Ufficio del registro di commercio a causa dell'assenza dei necessari organi societari nelle singole persone giuridiche.

L'ammontare degli introiti di tutti gli uffici esecuzione e fallimenti del cantone ha raggiunto l'importo di CHF 20'541'061.00.

Nel corso del 2014 il Parlamento ha dato luce verde alla riorganizzazione del settore con la creazione di un circondario unico di esecuzione e di un secondo circondario unico per i fallimenti, stabilendo che gli uffici principali devono essere ubicati a Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio, con agenzie a Cevio, Biasca, Acquarossa, e Faido; la nuova organizzazione è entrata in vigore il primo gennaio 2015.

Per il resto si trovano in fase di avanzata attuazione i lavori per la sostituzione dell'attuale sistema informatico con un nuovo applicativo che permetterà l'adempimento degli standard nazionali in materia di notifica elettronica degli atti esecutivi.

3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T52-75)

All'inizio dell'anno è stata avviata la riorganizzazione delle Strutture carcerarie cantonali sulla base delle raccomandazioni scaturite dall'audit esterno che è stato presentato alla metà del 2013.

A seguito di ciò, è stato interrotto il rapporto di lavoro con il Direttore delle Strutture carcerarie e, da inizio marzo, quest'ultime sono state subordinate alla responsabilità del tenente Marco Zambetti, Capo del reparto giudiziario due della Polizia Cantonale, il quale ha risposto pienamente alle aspettative e ha contribuito a migliorare il clima di lavoro.

Da inizio novembre 2014 la Direzione delle Strutture carcerarie è stata affidata dal Governo al signor Stefano Laffranchini-Deltorchio con i compiti di riorganizzare e coordinare la gestione delle risorse umane, assicurare la gestione della popolazione carceraria in piena sicurezza, proseguire con la riorganizzazione derivante dallo studio esterno di cui si è detto sopra.

Diverse sono le misure già adottate dalla nuova direzione quali la revisione dell'organigramma, con l'eliminazione dei livelli gerarchici in modo da avvicinare la base al vertice, la reazione di uno stato maggiore, l'incremento delle misure preventive e repressive volte a contenere il fenomeno di abuso di sostanze presso il Carcere penale La Stampa. Nel corso del 2014 le assenze per malattia del personale di custodia si sono ridotte notevolmente, ciò che evidenzia come il clima di lavoro presso le Strutture carcerarie sia notevolmente migliorato, a beneficio delle persone che vi operano e della sicurezza delle carceri ticinesi.

Nel 2014 abbiamo complessivamente avuto 19'396 giornate di carcerazione presso La Farea (19'522 nel 2013), 46'975 presso La Stampa (45'022 nel 2013) e 5'533 presso Lo Stampino (5'831 nel 2013).

Pure il tema riguardante le nuove Strutture carcerarie cantonali ha mosso importanti passi avanti con l'allestimento di uno studio di fattibilità che ha concluso circa la possibilità di inserire il nuovo stabilimento presso l'attuale ubicazione prevedendo in particolare due fasi realizzative in modo da poter evitare il trasferimento di detenuti in altri cantoni durante la fase esecutiva. Ciò ha permesso di avviare l'allestimento del rapporto di programmazione a cura della

Sezione della logistica così da poter allestire il messaggio governativo con la richiesta del credito di progettazione nel corso del 2015.

Nella seconda parte dell'anno, grazie alla collaborazione tra il Dipartimento delle Istituzioni e il Dipartimento della Sanità e della Socialità, è stato possibile realizzare due camere securizzate presso la Clinica Psichiatrica Cantonale di Mendrisio allo scopo di poter prendere a carico pesanti casistiche di tipo psichiatrico.

L'Ufficio dell'assistenza riabilitativa si è occupato di 776 persone (708 uomini e 68 donne) in stato di carcerazione e di 135 persone di stato di libertà (117 uomini e 18 donne), 51 sono stati i casi di autori di violenza domestica curati dall'Ufficio; da notare a questo riguardo come nel corso dell'anno siano state messe a disposizione due camere per gli autori di violenza domestica e per gli utenti dell'Ufficio dell'assistenza riabilitativa.

Il numero dei casi trattati in materia civile dall'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative si è assestato a 15'993, mentre nel campo penale si è passati a 9'385 pratiche (10'930 nel 2013). Le procedure concernenti multe amministrative sono passate da 3'773 nel 2013 a 4'568 nel 2014.

Per quanto riguarda il lavoro di pubblica utilità le ore eseguite nel 2014 sono state 12'350 (5'393 nel 2013).

I giorni di esecuzione con l'utilizzazione del braccialetto elettronico sono stati 2'542 (2'439 nel 2013).

La Commissione per l'esame dei condannati pericolosi ha trattato 34 casi nel 2014 (contro i 17 del 2013).

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Per quanto concerne l'attività dei singoli tribunali si rinvia al rapporto separato del Consiglio della magistratura e a quanto indicato nelle considerazioni generali del Rendiconto.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.04.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Giorgio Galusero e cofirmatari "Per un'unica Polizia nel Cantone Ticino" (messaggio n. 6926);
- 11.11.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: 14 aprile 2014 "radar mobili: più prevenzione, meno cassetta" e 13 ottobre 2014 "radar Monte Carasso: il Governo dimostri la sua buona fede" (messaggio n. 7001);
- 17.12.2014 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 ottobre 2014 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e cofirmatari "Gerenti esercizi pubblici e lavoro a tempo parziale" (messaggio n. 7012).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 04.12.2014 Mandato di negoziazione per la conclusione dell'accordo di cooperazione con l'UE di polizia internazionale, in particolare per lo scambio facilitato dei profili DNA, impronte digitali e dati relativi ai veicolo (cooperazione Prüm).

3.4.2 Ordine pubblico (3.T76-79)

Nel corso del 2014 si è notato un aumento degli episodi di violenza in occasione di manifestazioni sportive, in particolare nell'ambito del campionato di disco su ghiaccio, situazioni generate sia dalla tifoseria locale sia da quella ospite; tendenza confermata anche

nel corso delle trasferte oltre Gottardo di alcune frange delle tifoserie ticinesi. L'importante numero delle misure di polizia previste dal concordato ed emanate nell'anno è conferma di questa evoluzione: in Ticino sono state emesse 20 misure di diffida dagli stadi svizzeri da parte delle società sportive, e 18 misure di polizia fra cui 15 divieti di perimetro.

Delle 1'477 persone registrate complessivamente nel sistema d'informazione nazionale HOOGAN il 74% è correlato al calcio e il 26% all'hockey. Quasi la metà ha tra i 19 e i 24 anni e solo 13 sono di sesso femminile.

Gli impegni di mantenimento d'ordine sono stati complessivamente 29 (di cui 5 per il calcio e 18 per il disco su ghiaccio) e hanno visto impegnati 1'169 agenti (totale cumulato) per un costo di CHF 1.1 mio.

Gli interventi in ambito di violenza domestica sono saliti a 844 (+6.3%). Gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale si sono invece quasi dimezzati (39 rispetto ai 69 del 2013). A fronte di un importante impegno (8 ore per caso, con 2 agenti) una retrospettiva relativa agli incarti del 2012 mostra come su 202 casi con reato d'ufficio quelli sfociati in un decreto d'accusa sono stati solo 57 (1 su 85 con sospensione, 56 su 117 senza sospensione).

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato per una selezione di reati considerati specifici a questo ambito. Ne sono state registrate 688, il 22% in meno rispetto al 2013, in massima parte lesioni personali semplici, minacce o ingiurie. Rappresentano il 40% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla statistica criminale di polizia (SCP); fra gli omicidi (compresi i tentati) questa parte è del 50%. In maggioranza (79.2%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi; nel 28% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 33% e nel 39% delle coppie.

Le inchieste nell'ambito del promovimento della prostituzione, della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale e di riciclaggio di denaro internazionale hanno portato alla luce una serie di reati fiscali e finanziari (anche di complessa lettura) per i quali è stata necessaria la collaborazione degli specialisti del settore. Sono state arrestate 6 persone mentre altre 30 sono state denunciate a piede libero. Una delle vittime, di nazionalità rumena, è stata spinta a prostituirsi da dei connazionali che non hanno esitato ad approfittare del rapporto di dipendenza facendosi consegnare tutti i guadagni dell'attività. A supporto della vittima è stata richiesta la collaborazione dell'ufficio LAVI cantonale e dell'associazione May-Day.

È proseguita l'operazione "Domino" per contrastare i locali a luci rosse sprovvisti delle necessarie licenze edilizie comunali. Nel corso di 6 operazioni si è proceduto alla chiusura di 3 locali, e alla denuncia a piede libero di 18 imputati per esercizio illecito della prostituzione.

Nel corso dell'anno sono stati censiti su territorio cantonale circa 130 appartamenti occupati da persone riconducibili alla prostituzione, la maggior parte concentrata nei principali centri urbani. Considerato come nel corso dell'anno alcuni contratti d'affitto sono disdetti, mentre in altri casi gli inquilini sono stati sfrattati dai proprietari degli stabili che hanno ricevuto un'ingiunzione di ripristino della destinazione residenziale, gli appartamenti mediamente occupati assommano a 80/100 unità. I saloni di massaggio attivi sono invece 13, di cui 6 nel Luganese, 6 nel Mendrisiotto e uno nel Locarnese.

Nel 2014 le persone che si sono annunciate all'esercizio della prostituzione sono state 464. La nazionalità più rappresentata è quella rumena (70%), seguita da quella italiana (11%) e spagnola (9%). Le donne di nazionalità rumena provengono in maggioranza dai distretti di Galati e Braila.

3.4.3 Furti

I furti (esclusi quelli di veicolo) sono ulteriormente diminuiti del 20.6%. A questo risultato hanno contribuito tutte le categorie dei senza scasso (3'040, -14.6%) ad eccezione degli scippi, quelli

con scasso (2'416, -13.1%), e quelli commessi sui veicoli (779, -6.1). Sul fronte dei furti nelle abitazioni, dopo tre anni di crescita, la tendenza si è invertita (-25%; l'aumento era stato del +3.4% nel 2013 e del +13.0% nel 2012). Il 33% dei furti con scasso nelle abitazioni sono tuttavia solo tentati; la percentuale era del 37% nel 2013.

Le indagini più importanti hanno riguardato le bande di scassinatori albanesi e rumene provenienti dal Norditalia che già in passato hanno inciso pesantemente sul sentimento di sicurezza della popolazione. Le persone identificate e associate a oltre un centinaio di furti sono state quaranta, quasi tutte arrestate in Svizzera o all'estero per un bottino superiore ai 650'000 franchi. Una di queste bande, formata da albanesi, approfittava di un valico di confine secondario non presidiato e operava su tutto il territorio nazionale compiendo furti in abitazioni prevalentemente di sera. Una scorribanda è invece terminata tragicamente con il rinvenimento dei cadaveri di due cittadini rumeni in fuga, caduti in un burrone dopo aver perpetrato dei furti con scasso a Borgnone in Val Onsernone.

Un fronte ricorrente è stato quello del contrasto ai gruppi di scassinatori di origine Rom che hanno ormai esteso la loro attività a tutto il territorio nazionale. Diverse sono state le inchieste che hanno portato a fermi e arresti di persone, fra cui molti minorenni istigati da familiari che li istruiscono su come comportarsi nel caso fossero fermati dalla polizia.

Durante l'anno si è ripresentato il fenomeno dei furti nei negozi di alta gioielleria. Gli autori, in genere in gruppi di due o più, fingendo di essere interessati alla compera, distraggono il personale di vendita e s'impadroniscono dei pezzi di maggior pregio.

Verso la fine dell'anno nel Mendrisiotto ha imperversato una banda che, nottetempo, attaccava i negozi annessi alle stazioni di servizio utilizzando veicoli rubati come ariete per sfondare le vetrine o la porta d'entrata, impossessandosi di stecche di sigarette e altri beni di consumo. I suoi membri, prevalentemente cittadini rumeni, sono stati bloccati poco prima delle festività natalizie.

Per quanto concerne i furti di veicolo registrati nel cantone (1'102, -5.2%), la bicicletta resta l'obiettivo più ricorrente (897 casi, pari all'81% delle denunce, rispetto a sole 68 auto e 56 moto). A questi vanno tuttavia ancora aggiunti quelli denunciati rubati all'estero, in particolare in Italia, fra cui ben 110 auto di cui solo una ventina ritrovate.

È stata arrestata una banda di cittadini polacchi per il furto di cinque autovetture di lusso presso due garage di Minusio e Lamone utilizzando la tecnica del "keyfishing", ossia prelevando le chiavi dei veicoli dalle apposite custodie a disposizione dei clienti durante gli orari di chiusura. L'inchiesta ha stabilito il loro coinvolgimento in una ventina di furti simili avvenuti in vari cantoni della Svizzera e altri paesi europei (Germania, Belgio e Svezia).

Rimane d'attualità il fenomeno dei furti di autoveicoli simulati all'estero, segnatamente in Italia, per truffare l'assicurazione. Regolarmente sdoganati, collaudati e immatricolati in Svizzera, solo in un secondo tempo sono denunciati rubati nel paese d'origine. Le inchieste hanno permesso di smantellare buona parte di questo traffico, di arrestare una decina di autori e risalire ai titolari di alcune rivendite ticinesi che acquistavano e rivendevano le vetture.

Per quanto riguarda i furti d'uso, come già avvenuto in passato, in taluni casi si è trattato di veicoli utilizzati da bande criminali per spostarsi da un cantone all'altro o tra una nazione e l'altra per compiere furti in abitazioni o nelle ditte.

Le inchieste nell'ambito delle opere d'arte sono state una ventina. Fra queste diverse domande di assistenza giudiziaria provenienti dall'Italia e dalla Francia, due denunce relative ad appropriazione indebita di diverse sculture, una truffa commessa nell'ambito di una transazione, accertamenti in relazione a opere transitate sul territorio elvetico nonché verifiche su documentazione finanziaria per opere vendute presso galleristi ticinesi.

3.4.4 Delinquenza giovanile

In termini assoluti i minorenni sono ulteriormente scesi al 7.5% degli imputati per reati al Codice penale. La loro proporzione, in rapporto alla totalità degli imputati identificati, è

particolarmente elevata nei falsi allarmi, nei furti di veicolo, per ricettazione, violazione dei segreti privati, falsità in certificati e incendi intenzionali.

Se, come nel resto della Svizzera, i problemi legati al disagio e alla violenza giovanile sembrano essersi attenuati, la parte dei reati a loro imputabili commessi per il tramite dei mezzi informatici registra un costante aumento. Da una parte ciò è senz'altro conseguenza della crescente pervasività dello strumento e delle reti sociali, dall'altra a una maggiore capacità delle persone di identificare questi reati grazie all'attività di prevenzione svolta nelle scuole e alla sensibilizzazione del cittadino.

Le misure preventive attuate in collaborazione con il Magistrato dei minorenni, le antenne delle polizie comunali e gli altri partner, contribuiscono ad arginare e rallentare i comportamenti a rischio; tenuto conto dell'abbassamento dell'età delle vittime e degli imputati l'attività è stata estesa anche alle scuole elementari. Le richieste di lezioni o serate sulla prevenzione, e gli interventi di conciliazione/mediazione, sono quindi ulteriormente aumentati.

La collaborazione dei medici dei reparti di pediatria degli ospedali e dei pronto soccorso per la segnalazione dei casi di ricovero per abuso di alcolici e sostanze stupefacenti da parte dei minori mostra alcuni limiti, giacché non tutti gli episodi sono segnalati.

3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la SCP adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 73 a 59, è del 3.4%. Fra questi figurano gli omicidi (10 tentati e 2 consumati), le lesioni personali gravi (34) e le violenze carnali (13). Per gli omicidi e le lesioni personali gravi prevale l'uso della sola violenza fisica (50%, rispettivamente 56% dei casi).

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (546), la coazione (160), le vie di fatto (149), l'aggressione (77) e la rapina (77). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, è sceso a 556 (-16%). In effetti, dopo l'assestamento del 2013, i reati di violenza sono tornati a diminuire (-12%) così come più in generale sono diminuiti quelli contro la vita e l'integrità della persona (-18%).

Le 77 infrazioni per rapina rappresentano una diminuzione del 4% in rapporto al 2013. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 38% dei casi, l'arma bianca nell'8%. Nel 39% delle rapine la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia.

Il Mendrisiotto, nello specifico la fascia di confine, è la regione dove si concentra la maggior parte degli obiettivi. È qui del resto che si trova la più grande densità di stazioni di servizio con annesso spaccio (15 i casi denunciati) e dove le vie di fuga per riparare in Italia sono di più facile e rapido accesso. Risalendo a nord le rapine più frequenti sono quelle commesse sulla pubblica via. Il numero di quelle compiute in abitazioni private resta fortunatamente contenuto. Vista l'origine straniera di molte delle persone imputate, le indagini comportano spesso lunghi e laboriosi accertamenti all'estero. Tuttavia circa la metà delle rapine sono chiarite. Fra queste si segnala l'identificazione di 3 autori di rapine avvenute in primavera presso stazioni di servizio a Pedriate, l'identificazione di 2 dei 4 autori della rapina messa a segno in un'abitazione di Malvaglia nel 2012, l'identificazione e gli arresti avvenuti in Italia dei 3 autori di due rapine avvenute in stazioni di servizio del Malcantone.

L'incursione lampo ai danni di un'orologeria di Ascona, in cui gli autori hanno raggiunto e abbandonato il luogo in sella a biciclette, ha portato all'identificazione di una grossa banda di cittadini lituani, con vari ruoli, in parte arrestati ed estradati in Ticino. Un secondo gruppo di loro connazionali è quasi certamente responsabile dell'episodio avvenuto sul finire dell'anno in una gioielleria di Chiasso in cui 4 malviventi hanno aggredito la titolare ed asportato alcuni orologi di valore, fuggendo in bicicletta.

In un paio di situazioni è stato possibile smascherare delle false denunce: in un caso doveva servire a giustificare delle ferite riportate al viso a seguito di una caduta senza concorso di terzi, nel secondo il maltolto era andato a coprire dei debiti di gioco.

Nell'anno si sono registrati una decina di episodi per i quali la Magistratura ha aperto dei procedimenti per assassinio e/o omicidio, quasi tutti solo tentati. In una singola circostanza, occorsa il mese di novembre a Stabio, la vittima è deceduta dopo esser stata accoltellata dal consorte, che si è in seguito tolto la vita.

Va ancora segnalato l'arresto avvenuto in Romania dell'autore dell'omicidio di Vernate del febbraio 2010. Gli inquirenti rumeni hanno considerato valide tutte le prove raccolte in Ticino. In prima istanza l'autore è stato condannato a 11 anni, poi aumentati a 13 per decisione della Corte d'Appello.

3.4.6 Altri reati contro l'integrità delle persone

L'attività inquirente è molto sollecitata sul fronte dei reati commessi contro le vittime della cosiddetta "fascia debole" (minori, anziani e diversamente abili), in particolare nei casi di violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti), per comportamenti sospetti nei confronti di minori (avvicinamenti da parte di sconosciuti, o attraverso i social network), o in presenza di situazioni di disagio familiare.

Durante l'anno è stato constatato un decesso e due tentativi di suicidio di minori.

In questo delicato settore tutto il tempo investito nella formazione (interna al corpo di polizia così come ad altri professionisti, enti e autorità), nella comunicazione col pubblico, e nell'ambito di gruppi di lavoro e commissioni inerenti alla protezione dell'infanzia e l'aiuto alle vittime di reato, va considerato un elemento preventivo irrinunciabile.

3.4.7 Criminalità economica

Molte delle inchieste sviluppatesi in Ticino, per la natura stessa degli strumenti e dei modi operatori dei suoi protagonisti, presentano sviluppi transnazionali sullo sfondo di due fatti di grande attualità. Il primo è il perdurare della crisi economica in Italia e in generale nella zona Euro che attira sul nostro territorio sempre più persone che provano a trarne il massimo profitto. Il secondo è legato al progressivo smantellamento del segreto bancario e alle incertezze sui futuri accordi fiscali per lo scambio d'informazioni finanziarie tra Italia e Svizzera. Molte inchieste legate al settore finanziario e parabancario (fiduciario) traggono del resto origine da fatti o persone legate all'Italia. Il 51% delle persone denunciate è infatti di nazionalità italiana, solo il 39% è di nazionalità svizzera.

I reati più diffusi restano la falsità in documenti, la truffa, l'appropriazione indebita, l'amministrazione infedele e il riciclaggio di denaro. A questi illeciti si aggiungono quelli attinenti al codice penale accessorio (fiscale, doganale, finanziario, ecc.). Con l'evoluzione di certe attività e con il progresso tecnologico, si aggiungono pure le infrazioni riguardanti la criminalità organizzata, quella informatica e quella finanziaria (soprattutto relativa a transazioni di borsa). Nel valutare i dati dell'attività bisogna comunque ricordare come il numero di reati commessi ma non denunciati o non scoperti dalle vittime, per questa tipologia di crimini, è particolarmente elevato.

La fase di grandi cambiamenti per la Svizzera quali gli accordi fiscali e il segreto bancario, crea incertezza nel mondo economico e finanziario e porta taluni operatori a comportamenti illeciti. Ne è esempio una vasta inchiesta dalla quale emergono evidenze circa le attuali modalità proposte da taluni importanti attori della piazza finanziaria per consentire a clienti italiani di prelevare a contanti i loro averi (non dichiarati) depositati presso le nostre banche. C'è il sospetto che i tradizionali trasportatori di denaro siano oggi stati sostituiti da compensazioni transfrontaliere con la criminalità organizzata che dispone di molta liquidità.

Da questa e altre inchieste è emerso il fenomeno delle cassette di sicurezza in mano a fiduciarie e privati che, non dovendo sottostare alle rigide norme della FINMA, stanno sempre più fiorendo nel Cantone. I motivi di questo mercato sono chiari: forte domanda da parte di

clientela che non vuole, o non può, dichiarare i propri averi al fisco, e contemporaneamente la dismissione d'immobili da parte di banche che si stanno ritirando dalla piazza.

Si costata nel settore fiduciario la presenza di un numero sempre maggiore di attori, spesso stranieri sprovvisti dell'autorizzazione all'esercizio e non affiliati ad alcun organo di autodisciplina, che commettono tutta una serie di illeciti penali e fiscali. Alla base troviamo clienti italiani che vogliono sfuggire sia al fisco del loro paese sia a quello ticinese una volta ottenuto un permesso di residenza in Ticino. Fra i danneggiati quindi c'è anche lo Stato attraverso le assicurazioni sociali (disoccupazione, infortuni, invalidità) e il fisco, che per quanto rapidamente informato, raramente può riparare alla truffa subita.

La presenza in Ticino di società prive di capitale è divenuta una costante e dovrebbe servire da avvertimento poiché spesso finalizzate a truffare le assicurazioni sociali. Non poche bancarotte potrebbero d'altronde essere provocate ad arte, come parrebbe indicare il boom di fallimenti in Ticino (+51%) quando nel resto della Svizzera si registra un calo del 9%.

Merita una segnalazione l'inchiesta per riciclaggio e falsità in documenti relativa alla messa sul mercato estero di farmaci di provenienza illecita il cui provento, oltre 10 milioni di euro fra il 2007 e il 2012, è poi stato riciclato in Svizzera. I fatti sono avvenuti con la complicità in Ticino di due fiduciarie e un bancario, e ha visto la chiusura e messa in liquidazione di una delle due fiduciarie che operava senza autorizzazione.

C'è anche chi sfrutta l'immagine della Svizzera a scopi illeciti come si evince dall'inchiesta che ha visto la chiusura di due fiduciarie riconducibili ai medesimi imputati stranieri. Questi avvicinavano imprenditori italiani in difficoltà promettendo linee di credito (in realtà mai attivate) tramite complessi strumenti finanziari fittizi e riuscendo a farsi anticipare le spese. Per la trentina di vittime il danno ammonta a quasi CHF 2.5 mio.

Nell'ambito delle truffe del falso nipote, a fronte dei 116 tentativi denunciati, nessuna è stata portata a termine. Questo successo è sicuramente il frutto della campagna d'informazione messa in atto che ha permesso di raggiungere molte delle potenziali vittime e delle persone che sono loro vicine. Significativamente il Ticino è l'unico cantone fra quelli colpiti da questo fenomeno a non aver registrato nessuna truffa. Le pronte segnalazioni giunte da parte dei cittadini hanno inoltre permesso di identificare e arrestare due persone, fra cui un minore.

Sono state arrestate sette persone, cinque uomini e due donne, autori di truffe cosiddette rip-deal. Il Ticino è spesso scelto come luogo d'incontro tra vittime (residenti in altri cantoni o nazioni) e gli autori (basati prevalentemente nel Norditalia). Le organizzazioni dedite a questi reati utilizzano i siti online svizzeri come principale terreno di caccia per individuare e raggiungere le loro vittime.

Sono stati segnalati numerosi casi di skimming (un reato comunque in calo in tutta la Svizzera) riconducibili però ad acquisizioni illecite di dati (clonazione di carte di credito) e successive operazioni di abuso di impianti per l'elaborazione di dati (prelevamenti o acquisti online) commesse all'estero o tramite il web. Non risultano per contro casi commessi presso bancomat o distributori automatici posizionati sul territorio cantonale.

3.4.8 Stupefacenti

Il numero di infrazioni alla LStup, mantenutosi stabile dall'introduzione della SPC, dopo una prima significativa flessione nel 2013 (-12.2%) ha fatto segnare un'ulteriore, seppur moderata riduzione. Si contano, infatti, nell'ambito di 2'019 casi di polizia, 3'066 infrazioni (-1.4%). Poco più della metà (52.7%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (64.9%) e stimolanti (15.3%, cocaina, ecstasy, anfetamine). Il numero dei sequestri mostra che nel 60% dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova.

La distribuzione per età dei consumatori denunciati indica come l'uso di allucinogeni e prodotti della canapa sia dominato da adolescenti e giovani adulti (età inferiore ai 24 anni), quello di

stimolanti da uomini tra i 20-45 anni, e quello di oppiacei da uomini tra i 35-50 anni. La percentuale di donne fra i consumatori identificati è tuttavia in crescita.

Sempre molto importanti le cifre legate ai sequestri: oltre 330 kg di marijuana, circa 5'000 piante di canapa, 6.6 kg di hashish, 19.5 kg di eroina, 6.6 di cocaina e 300 grammi di anfetamine. Queste cifre vanno però contestualizzate. Il Ticino è un cantone di frontiera, con un asse stradale e ferroviario tra i più importanti e trafficati d'Europa. Molto dello stupefacente sequestrato era solo in transito e non avrebbe comunque raggiunto il mercato locale.

Più numerose rispetto agli anni scorsi sono state le inchieste legate a traffici di eroina. In particolare, a seguito del ritorno (nel Luganese) degli spacciatori di origine albanese, si è reso necessario intensificare i controlli. Queste persone giungono sul nostro territorio e trovano ospitalità presso tossicomani locali; durante il loro soggiorno (di pochi mesi) cambiano più volte residenza, per poi essere rimpiazzati da un nuovo spacciatore appartenente alla medesima organizzazione. Questo modo d'agire rende la loro identificazione e localizzazione alquanto difficoltosa.

Altre importanti inchieste hanno interessato il mondo dell'eroina. In questi casi però sono state coinvolte persone regolarmente domiciliate nel cantone (solo in parte tossicomani), le quali si rifornivano oltre Gottardo rivendendo poi la sostanza in Ticino. È emerso come questa attività si protraesse da tempo e come i quantitativi smerciati fossero di rilievo.

Sebbene forse meno visibile e percettibile di un tempo, il consumo di eroina rimane stabile.

Anche lo scorso anno non sono mancate le inchieste riguardanti trafficanti di cocaina di origine dominicana, interrompendo l'attività di bande in grado di venderne importanti quantitativi. Come già fatto notare in passato, molti di questi spacciatori sono soggetti già più volte condannati a pene detentive anche importanti ma che non desistono dal loro agire criminale.

Per quanto riguarda i trafficanti di origine africana sono state fermate e arrestate diverse persone originarie dell'Africa occidentale (Guinea Conakry, Guinea Bissau, Nigeria, Mali e Senegal) attive nella vendita d'importanti quantitativi di cocaina.

Sul fronte della canapa, in linea con gli anni passati, si è intervenuti per estirpare diverse piantagioni, sia indoor sia outdoor. L'applicazione della procedura semplificata relativa alla multa disciplinare canapa permette ormai di limitare in molte circostanze l'aggravio amministrativo che seguiva la denuncia. È ormai possibile, in determinate condizioni, sanzionare con una semplice multa il consumo e il possesso da parte di maggiorenni fino a 10 grammi di canapa e derivati. Nei primi sei mesi di applicazione sono state emesse 260 multe disciplinari per consumo/possesso.

3.4.9 Criminalità informatica

Il contrasto alle truffe compiute a mezzo informatico è ormai un'attività di routine, alcune modalità tuttavia hanno solo ora raggiunto le nostre latitudini, mentre altre, legate allo sviluppo del settore e alle numerose applicazioni tecniche e commerciali, hanno iniziato da poco ad occupare gli inquirenti.

Dopo aver colpito la Francia negli anni scorsi, la FOVI (Faux Ordre de Virement International) è stata oggetto di una prima denuncia in Ticino nel dicembre 2013. Da allora ne sono state formalizzate una quindicina per un danno patrimoniale complessivo di oltre 6 milioni di franchi. Gli autori, con vari sistemi che possono consistere nel mail-phishing o in tecniche di ingegneria sociale, accedono a informazioni interne alle imprese con le quali riescono poi a spacciarsi presso l'istituto di credito per l'intestatario del conto ordinando bonifici bancari in paesi esteri, solitamente extra europei, ma alcune volte anche nel Regno Unito.

Una seconda forma di truffa consiste nel sottoscrivere contratti con provider di telefonia mobile che mai verranno però onorati. Con le schede ottenute sono effettuate migliaia di telefonate componendo, dall'estero, numeri premium, cioè a tariffa maggiorata. Tale modo di operare produce un notevole beneficio da parte dei titolari dei numeri che incassano la tariffa dagli

operatori telefonici. Per ottenere le schede necessarie, il coordinatore dell'operazione ingaggia dei collaboratori in Ticino che si occupano della sottoscrizione dei contratti e dell'acquisto delle schede. Le telefonate abusive sono per lo più state compiute da paesi africani. Il danno patrimoniale subito dalle compagnie telefoniche per traffico roaming sfiora il milione di franchi.

Vale anche la pena di menzionare i primi segnali legati ad alcune operazioni fraudolente concernenti i bitcoin. Irrisorio, nei casi specifici, il danno patrimoniale subito, ma si tratta di un tema che per la polizia è non solo nuovo, ma anche, almeno dal profilo penale, poco chiaro.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

Dopo il picco del 2012 (+45.7%) e il ritorno ai valori abituali dello scorso anno (1'348 infrazioni, -32.7%), il 2014 ha registrato un nuovo calo dell'8% delle infrazioni alla LStr assestatesi a 1'244. La causa è l'ulteriore riduzione delle violazioni alle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (591, -24%), infrazioni che interessano un gruppo specifico di nazionalità. Nel 2012 vi era stato il decisivo contributo di tunisini e nigeriani, che da allora è andato tuttavia scemando. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (473), cresciuta del 13%.

Rispetto al 2013 c'è stato un leggero aumento di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (208, di cui 138 accettate) dovuto soprattutto ai fermi eseguiti nella regione di confine di cittadini siriani ed eritrei diretti nel Nordeuropa. Il numero di riammissioni in senso inverso è invece ulteriormente diminuito (solo 9). Sono una ventina a settimana gli allontanamenti verso l'Italia di stranieri respinti senza troppe formalità al valico ferroviario, rispettivamente a Brogeda e a Chiasso strada.

In questo momento si assiste a un forte flusso migratorio per mare verso l'Italia; si calcola che sino a fine novembre 2014 sono approdati a sud della vicina penisola poco meno di 170 mila migranti provenienti principalmente dalla Libia, il triplo rispetto al 2013; circa un quarto sono di origine eritrea o somala. Le persone giunte al Centro di registrazione e procedura di Chiasso sono state 7'500, con un picco di 1'042 nel solo mese di agosto (la cifra più alta degli ultimi 15 anni). Le nazionalità più ricorrenti sono quelle eritrea (2'487), gambiana (691), nigeriana (653), tunisina (600) e marocchina (595).

Al capitolo rimpatri si segnalano alcune tendenze di rilievo: la diminuzione dei casi Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo, per le persone allontanate negli ultimi sei mesi; la diminuzione delle carcerazioni amministrative; un aumento delle intimazioni di decreti d'accusa e del diritto di essere sentito, passo necessario per le successive misure amministrative dell'UFM. Bisogna rilevare come la mancata registrazione in Eurodac da parte delle autorità italiane per tutte le domande depositate in Italia nei primi due trimestri, ha causato una forte flessione dei rinvii, situazione normalizzata solo a seguito delle forti pressioni di Bruxelles.

Nell'ambito di 644 controlli sulla manodopera estera, principalmente nei settori dell'edilizia, della ristorazione e dell'agricoltura, è stata verificata la posizione di 2'428 persone. I lavoratori denunciati sono stati 240, i datori di lavoro 96. In proporzione, rispetto al 2013, si rileva un minor numero d'irregolarità.

In collaborazione con le polizie comunali sono stati compiuti 1'391 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante; molte lo sono state più volte nel corso dell'anno, anche successivamente a una o più denunce al MP, rispettivamente al loro allontanamento dal nostro territorio. La nazionalità più ricorrente è quella rumena (75%), seguita da quella ecuadoriana, italiana e spagnola.

I pernottamenti totali di nomadi stranieri nel corso dell'anno sono stati solo 753 ripartiti in 65 giorni di presenza. Ad eccezione di alcune brevi soste abusive, tutte le famiglie hanno usufruito di campeggi ufficiali. Nel mese di agosto è stata approntata un'area provvisoria per nomadi svizzeri a Giubiasco in zona Seghezzone che nel periodo di apertura è stata

frequentata da nomadi affiliati alla Radgenossenschaft, alla missione Evangelica e al movimento Gens du Voyage suisses. Questa presenza non ha comportato alcun problema e l'esperienza verrà ripetuta il prossimo anno.

3.4.11 Polizia della circolazione

Il numero d'incidenti della circolazione stradale constatati dalla polizia è ulteriormente calato a 4'301 (-4.4%). Nel 76% dei casi hanno comportato solo danni materiali. La diminuzione è ancora più rilevante sul fronte degli incidenti con vittime (-8.9%) con 841 feriti leggeri (-6.6%), 238 feriti gravi (-5.2%) e soli 8 morti (contro i 13 nel 2013, uno solo in autostrada presso uno svincolo). La volontà di rafforzare questa tendenza positiva, in atto dalla fine degli anni Novanta, ha prodotto modifiche alla LCStr che obbligano ormai Confederazione, Cantoni e Comuni a un'analisi periodica delle tratte a rischio d'incidente e al loro risanamento.

Se in ambito di circolazione stradale i controlli occupano in maniera preponderante i servizi, non sempre è tuttavia possibile garantirne la necessaria continuità dissuasiva. Le numerose modifiche legislative di questi anni e l'assimilazione di norme europee implicano d'altronde un crescente impegno a chi deve verificarne il rispetto.

I conducenti controllati per il tasso alcolemico (test dell'alito e/o analisi del sangue) sono stati 5'909, di cui 2'354 a seguito di un incidente stradale. Il 16.3% è risultato positivo. Dal 01.07.2014, con la nuova norma prevista dal programma federale «Via sicura», sono stati 150 gli utenti con valore superiore o uguale al 1.6 per mille per i quali è stata prevista una visita medico-legale per accertarne l'idoneità a condurre veicoli.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi e semistazionari sui cantieri) sono stati 608, di cui 455 in abitato (dove la sinistrosità è maggiore), 78 fuori abitato (dove la gravità degli incidenti è maggiore) e 75 in autostrada. Sono stati controllati 367'749 veicoli con 930 revoche di licenza o divieti di circolazione in Svizzera.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati esaminati 1'211 autocarri, 169 taxi minibus, 1'588 conducenti e 391 aziende, con l'emissione di 166 contravvenzioni.

L'introduzione del certificato di capacità per il trasporto di merci, rispettivamente di persone (categorie C/C1 e D/D1), con il termine della prima fase di aggiornamento, ha comportato l'avvio dei relativi controlli. Si sono pure intensificati i controlli per cabotaggio illegale e per trasporto su linee non autorizzate, così come quelli di veicoli esteri guidati da cittadini che irregolarmente entrano sul territorio per svolgere attività professionali senza la regolare notifica, ed in alcuni casi con veicoli e carico non conformi.

In collaborazione con il Dipartimento d'igiene sono pure iniziati i controlli sui veicoli frigoriferi a garanzia del buon funzionamento dei meccanismi di produzione del freddo sui generi alimentari.

Il settore dei controlli sui veicoli pesanti è sempre più in difficoltà, la loro attuazione è infatti resa difficile dalle urgenze e dal moltiplicarsi delle attività. L'obiettivo minimo concordato con l'USTRA (12'500 ore) è stato raggiunto solo in misura del 73%, una situazione cui si potrà ovviare solo con il futuro centro di controllo del traffico pesante di Giornico. In termini relativi, i 3'600 passaggi giornalieri al San Gottardo e i 6'000 veicoli pesanti immatricolati nel nostro Cantone, cui vanno ancora aggiunti i veicoli transfrontalieri, rendono il rischio di controllo sull'asse A2 ancora troppo basso.

Per quanto riguarda i trasporti speciali sono state gestite 321 scorte, di cui 305 assegnate a ditte private con un utile netto di 67'880 franchi. Le fatturazioni all'USTRA per le prestazioni dei vari cantieri gestiti dall'UT4 ammontano a 304'100 franchi.

A livello formativo si è partecipato con 536 ore alla formazione dei conducenti professionali, oltre a visitare 445 classi di scuola media ed elementare raggiungendo 7'465 allievi con 653 ore di lezione.

3.4.12 Considerazioni conclusive

Il 2014 sarà sicuramente ricordato come l'anno più piovoso degli ultimi 150 anni, soprattutto nella Svizzera italiana. Le due disgrazie che hanno colpito il Cantone hanno coinvolto un imponente dispositivo di personale di primo soccorso. In quella avvenuta a Bombinasco nel Malcantone hanno perso la vita una madre 31.enne e la figlia di 4 anni quando una frana ha spazzato via la loro casa. In quella di Davesco Soragno, a causa del maltempo, uno scoscendimento ha fatto crollare una palazzina di alcuni piani causando la morte di due giovani donne. Per il prossimo futuro, le tendenze in atto sul fronte del cambiamento climatico fanno temere che situazioni simili possano ripresentarsi con frequenza crescente.

D'altronde il territorio è sempre più gravato in particolare dal traffico, dal fermento edilizio, da una popolazione cosmopolita in costante crescita, da meccanismi economici che alimentano le disparità di reddito nel mondo, da numerosi conflitti più o meno lontani dal nostro paese ma portati anche da noi da movimenti migratori sempre più pressanti, nonché da un'espansione della minaccia terroristica che mette in crisi molti dei delicati equilibri su cui si regge il nostro Stato di diritto e il nostro ordinamento sociale. Queste criticità si manifestano, in modi non sempre diretti ed evidenti, anche sul lavoro di chi deve garantire l'ordine pubblico del paese e gestire le sempre più pressanti richieste di sicurezza e rispetto delle regole del gioco. Il crimine, infatti, fatta astrazione per una sua parte fisiologica, è una manifestazione di tensioni sociali irrisolte sui cui lo Stato opera preventivamente e in cui tutti, indistintamente, sono parte in causa. In questo senso il potenziamento dell'apparato chiamato a tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica, per quanto necessario in un determinato momento storico, può essere solo una delle leve a garanzia della sicurezza del cittadino, mentre occorre impegnarsi anche nel prevenire ancora maggiormente i numerosi pericoli ai quali la nostra società moderna è sempre più esposta.

Pragmaticamente, e senza eccessive illusioni, i numerosi progetti che stanno concretizzandosi nell'ambito degli organi pubblici con compiti di sicurezza (polizia in primis) sul fronte della gestione dei processi, della conduzione del personale e della circolazione e analisi delle informazioni garantiranno un parziale recupero del controllo del territorio, una migliore comprensione dei fenomeni in corso e una più mirata ed efficace pianificazione delle strategie preventive, dissuasive e di contrasto.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2014 la polizia ha registrato 14'008 casi, per un totale di 23'680 reati ossia una diminuzione del 12.7% in rapporto al 2013. Sull'insieme delle infrazioni, l'80.2% (19'001) riguardano il CP, il 12.9% (3'066) la LStup, il 5.3% (1'244) la LStr e l'1.6% (369) leggi federali annesse (in particolare quella sulle armi, sul trasporto pubblico, sulla protezione dell'ambiente, sulla protezione degli animali). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla legge sulla circolazione stradale. Per singola legge la variazione rilevata è stato del -14.9% per il CP, del -1.4% per la LStup e del -7.7% per la LStr.

Nello specifico, dopo l'anomalia del 2013, tornano a diminuire i reati violenti e più in generale quelli contro la persona. La parte attribuita agli atti di violenza grave, passati da 73 a 59, è del 3.4%. Stabile invece il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale.

I furti sono diminuiti del 20.6%. Quelli con scasso nelle abitazioni e locali annessi, dopo tre anni di crescita consecutiva, si sono ridotti del 25%. Molte delle bande che entrano dal confine verde hanno tuttavia esteso la loro attività all'intera confederazione.

Se da un lato i reati di prossimità (truffe) si sono assestati di numero anche a seguito dell'importante opera di sensibilizzazione attuata negli ultimi anni, la crisi economica in Italia e in generale nella zona Euro attira sul nostro territorio sempre più persone che provano a trarne il massimo profitto con modalità spesso illecite e a danno dello Stato.

Sul fronte degli incidenti stradali è proseguita la positiva tendenza alla riduzione nel numero dei sinistri denunciati (-4.4%) ma soprattutto nel numero delle vittime (-8.9%). Gli 8 morti rappresentano la cifra più bassa registrata sulle nostre strade dal secondo dopoguerra.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

20.06.2014 Procedura di consultazione concernente il rapporto del gruppo di lavoro per la misura IDA NOMEX 18.

3.5.2 Settore militare (Servizio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T80-84)

Il servizio degli affari militari e del comando di circondario, applicando le disposizioni federali ha organizzato 28 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone, della classe 1996 o più anziani. Tutti i giovani sono stati convocati, come per gli anni passati, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (28/29/31), ottobre (13-24), novembre (17-28) e dicembre (1-5).

Alle giornate informative hanno partecipato 1436 giovani (96% dei convocati). Il 43% dei giovani presenti alla giornata ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 39% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 12% nel 21.mo e il 3% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 35, in media con gli anni precedenti. Esse hanno dimostrato un certo interesse nell'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il reclutamento dei giovani si è tenuto sull'arco di 43 cicli (129 giornate in totale) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali, presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri.

Rispetto al 2013 e agli anni precedenti, si nota una flessione dei coscritti (-66) che ha di conseguenza lievemente diminuito anche il numero dei giovani abili e incorporati.

Su un totale di 1542 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	921	(59.7%);
- rimandati di 1 o 2 anni	66	(3.9%);
- inabili al S mil ma abili alla PCi	195	(12.7%);
- inabili al S mil e inabili alla PCi	366	(23.7%).

Sono pure state reclutate 6 ragazze, incorporate come segue:

- trp art-cond cing art;
- trp difesa ABC-sdt ABC;
- trp fant-tromb;
- trp salv-sdt salv;
- trp salv-sdt san MFC;
- trp log-sdt rif.

I cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 25 anni che sono stati convocati alla visita di reclutamento per il servizio militare sono stati 68.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2013 sono state 233 per una somma totale incassata di CHF 52'500.00.

Il servizio ha inoltre emesso 100 decisioni disciplinari per altre omissioni agli obblighi militari, in particolare per mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, esecuzione di decisioni dei comandanti di truppa (48 decisioni disciplinari e 4 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio), per un totale di CHF 26'210.00.

Per l'anno 2014 gli ordini d'incasso di multe e spese ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 57 per un totale incassato (2014 e per gli anni precedenti) di CHF 49'847.25 di cui:

- a favore del Cantone (multe) CHF 30'891.95;
- a favore della Confederazione (spese) CHF 18'955.30.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari (classe 1980 e classi 1981, 1982, 1983 e 1984 che hanno terminato gli obblighi di servizio) sono stati licenziati 545 militi. La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di tre giornate in dicembre presso il Centro logistico del Monte Ceneri. All'inizio dell'anno 2015, con effetto al 31 dicembre 2014, saranno prosciolti 30 ufficiali.

Le richieste dei militi, inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR), per ottenere un riesame dell'idoneità al servizio militare sono state in totale 160 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 102:

- | | | |
|---|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 37 | (36.3%) |
| - dichiarati inabili al servizio | 48 | (47.1%) |
| - dispensati per 1 o 2 anni | 17 | (16.6%) |

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 58:

- | | | |
|--|----|---------|
| - dichiarati nuovamente abili al servizio | 14 | (24.1%) |
| - dichiarati inabili al S mil. e alla PCi | 22 | (37.9%) |
| - dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi | 11 | (19.0%) |
| - dispensati o licenziati | 11 | (19.0%) |

I militi incorporati in unità di milizia e domiciliati in Ticino sono 4'983 e sono raggruppati principalmente nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32 e bat G 9. Altri 998 militi sono incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle piazze d'armi, dei comandi militari e del cantone.

Le domande di dispensa dai servizi d'istruzione della formazione (SIF) per i militi con domicilio in Ticino sono state in totale 2'014, di queste 1'760 sono state accolte e 254 rifiutate. Il Servizio ha accolto 976 domande, lo SMCOEs (AFC 1) 382 e altre autorità 402. Le richieste rifiutate dal Servizio sono state 38, dallo SMCOEs (AFC 1) 197 e da altre autorità 19.

Complessivamente le domande di differimento dal servizio sono state accolte per:

- | | | |
|---------------------------------|-----|-----------|
| - motivi di studio | 790 | (44,89 %) |
| - motivi professionali | 467 | (26.53%) |
| - perfezionamento professionale | 79 | (4,49%) |
| - incidenti o malattia | 116 | (6,59%) |
| - tirocinio | 39 | (2,22%) |
| - sportivi d'élite | 2 | (0.11%) |
| - altre ragioni | 267 | (15,17%) |

I licenziamenti amministrativi (cdt) e medici sono stati 239. Inoltre le mancate entrate in servizio sono state 41.

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale di tiro, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5519 militi mentre 404 militi hanno partecipato al tiro per ritardatari.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2014 il servizio della protezione della popolazione (SPP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione"
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego,)

Il supporto in ambito operativo è stato garantito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità cantonale, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni,...).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

Per quanto attiene la formazione, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione, nell'ambito delle attività di condotta, dei membri delle organizzazioni partner.

Sono state inoltre riproposte formazioni puntuali ai partner. In particolare i corsi "Problem Solving" a favore dei servizi d'autoambulanza e dei servizi tecnici, i corsi di assistente di Stato Maggiore a favore degli enti di primo intervento e i corsi per l'introduzione del nuovo sistema radio Polycom a favore dei servizi d'autoambulanza. La proposta di questo tipo di supporto sarà ulteriormente ampliata per 2015.

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni. A tal proposito, nel corso del mese di marzo, ha avuto luogo l'esercizio "TAMARO 14" che ha visto gli enti di primo intervento confrontati con il blocco di una funivia e la conseguente evacuazione e accoglienza degli occupanti. Si è esercitata la condotta delle operazioni e la messa in atto delle disposizioni previste dai relativi piani di intervento.

In giugno si è poi esercitato anche l'organo di condotta cantonale, mediante la simulazione di un importante incidente ferroviario nel Mendrisiotto, che è stato chiamato a gestire.

Nel mese di aprile (2 giornate) e nel mese di settembre (2 giornate) 2014 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 14".

Sull'arco di queste quattro giornate, una sessantina di potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Durante i mesi di ottobre e novembre hanno avuto luogo le formazioni destinate ai responsabili comunali della PP. Sono stati proposti due tipi di formazione: l'aggiornamento e il corso di base a favore di tutti i nuovi responsabili comunali PP delegati dai Municipi del Cantone.

Per il prossimo anno sono previsti, durante il mese di novembre, cinque giornate di aggiornamento e due corsi base.

A livello di pianificazioni, si sta lavorando in collaborazione con l'Esercito a favore dell'esercizio "ODESCALCHI 16" che vedrà impiegati, nel corso del 2016, sia gli organi civili di condotta come pure quelli militari. In quest'occasione verrà esercitata pure la collaborazione transfrontaliera.

Come per gli scorsi anni il Servizio ha fornito il suo contributo in seno a diversi gruppi di lavoro o commissioni, che hanno lo scopo di gestire, pianificare, risolvere situazioni particolari (allestimento dei piani di sicurezza AlpTransit, preparativi in ambito sanitario e sociale, ecc.).

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata più volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della Polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento. E' stato il caso, per esempio, in occasione delle importanti, con tragiche conseguenze, precipitazioni del mese di novembre 2014.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile.

Nel corso del 2014 è continuata la prima fase del progetto di analisi cantonale dei rischi. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A partire dal 2015, un apposito gruppo di lavoro "Rischi Ticino", approfondirà i diversi scenari e getterà la base per l'allestimento ei piani operativi per far fronte agli scenari maggiormente pericolosi.

3.5.4 Servizio protezione civile (3.T85-87,89-92)

L'anno 2014 è stato caratterizzato dal cambiamento delle direttive per la richiesta di interventi della protezione civile (PCi) nell'ambito degli interventi di pubblica utilità (IPU), di ripristino (IR) e d'urgenza (IU). L'entrata in vigore della revisione della Legge e dell'Ordinanza federale in materia nel 2015, impone al Cantone di adattare l'iter per autorizzare tali interventi. Si sono pure adattate altre direttive come per esempio quella legata alla consegna dell'equipaggiamento ai militi di PCi.

Si è continuato ad applicare con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva che concerne le procedure disciplinari, la quale ha permesso, come l'anno precedente (105 casi nel 2013), di diminuire ulteriormente i casi disciplinari (82 nel 2014) in materia.

Si è pure continuato con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST il quale permette alle Regioni di PCi e al Cantone di accedere ai dati personali via Web, consentendo un controllo e una gestione efficace dei militi. La Confederazione, in seguito alla revisione delle normative in materia, sta pianificando e preparando una piattaforma informatica che in futuro permetterà un controllo più approfondito dei militi di PCi soprattutto nell'ambito dei giorni di servizio.

Nel 2014 è continuato il progetto Care Team Ticino (CTTi) che, dopo la formalizzazione da parte del Consiglio di Stato, ha permesso di iniziare i lavori di dettaglio inerenti alla formazione degli operatori (*care giver*) presso il Centro d'istruzione della PCi di Rivera, la preparazione dei documenti di supporto (guida per interventi, vari formulari, ecc.) e la pianificazione del picchetto. Di fatto il progetto entrerà nella fase operativa a partire dal 1. gennaio 2015. Altra nota importante legata al CTTi, è che il Cantone ha ricevuto la certificazione per questa Organizzazione, non solo a livello di struttura ma pure quale istituzione formatrice. In concreto il CTTi potrà formare, in lingua italiana nell'ambito *care e/o peer*, i membri delle organizzazioni partner che ne faranno richiesta senza più doversi appoggiare sull'offerta dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

Nel 2014 la formazione dei militi è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi secondo la convenzione 2012-2014.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente 19 corsi durante i quali si sono applicati dei nuovi moduli secondo le direttive federali nell'ambito delle funzioni di base e suddivisi secondo le seguenti classi:

- 20 istruzione tecnica servizio salvataggio;
- 8 istruzione tecnica servizio assistenza;
- 8 istruzione tecnica servizio stato maggiore;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante impianti;
- 2 istruzione tecnica per sorvegliante materiale;
- 1 istruzione tecnica per cuochi;
- 16 istruzione specialistica (conducenti, rinforzo polizia, salvataggio, assistenza, beni culturali, tecnica forestale e malattie altamente contagiose);
- 20 istruzione per quadri (13 classi per capigruppo, 4 classi per capisezione, 1 classe furieri, 1 classe per sergenti maggiori, 1 classe per comandanti di compagnia).

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da due a tre settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro d'istruzione cantonale (pista d'esercizio, STPA, ecc.);
- sostituzione progressiva dell'ormai vetusto materiale d'istruzione.

Le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (10'690 giorni/uomo nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), degli interventi di pubblica utilità e di ripristino a favore della comunità (9890 g/u).

Quali avvenimenti particolari per il 2014 segnaliamo un importante aumento sul totale dei giorni per il *soccorso urgente* (1222 g/u), complice il maltempo dell'inverno e dell'autunno 2014 (interventi a causa delle abbondanti nevicate così come per i tristi episodi di Bombinasco e Davesco-Soragno). Si evidenzia invece un calo dei servizi a favore delle *cure e assistenza*, dove si è passati da 3467 giorni/uomo nel 2013 a 2413 nel 2014 (-30% ca.), così come per i giorni autorizzati a sostegno di *manifestazioni diverse* (-15% ca.).

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2014, il numero totale di militi assoggettati al servizio di protezione civile è restato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente (287 militi). Il numero, rapportato alle esigenze attuali in materia di effettivi, è comunque insufficiente a garantire un naturale ricambio degli effettivi. L'unico ammortizzatore attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, è dato dalle sessioni di reclutamento straordinarie per la protezione civile, nelle quali vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati (48 militi).

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile durante i cicli normali presso il Centro di reclutamento del Monte Ceneri si attesta al 12%, quindi 177 militi ripartiti nelle sei funzioni di base, secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile.

Novità

L'anno è stato caratterizzato dall'entrata in vigore dell'Ordinanza concernente l'apprezzamento medico dell'idoneità al servizio di protezione civile e dell'idoneità a prestare servizio di protezione civile (OAMP); la stessa ha introdotto il ciclo di reclutamento di 2 giornate (fino a ora limitato a mezza giornata) per i giovani naturalizzati (soggetti all'obbligo di prestare servizio di protezione civile) e per i volontari.

L'attività dell'Ufficiale di reclutamento della PCi a favore del Centro di reclutamento della Svizzera italiana si attesta al 35%, ripartita come segue:

- 43 (mezze giornate)cicli di reclutamento normali;
- 24 (mezze giornate)cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare);
- 3 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / revisioni abilità servizio);
- 6 giornate cicli reclutamento PCi (naturalizzati);
- 2 giornate cicli reclutamento PCi (Care Team);
- 20 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il Centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2014 è stato occupato prioritariamente dal pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi, organizzate dal Servizio degli affari militari e del comando di circondario.

Si è notato un ulteriore incremento dei giorni di occupazione (+50%) da parte dei militari, rispettivamente un aumento dei giorni di presenza generale (+6% giorni/uomo).

Si è per contro registrata una diminuzione delle presenze da parte di utenti privati: si è passati dai 201 giorni del 2013 ai 180 del 2014.

3.5.5 Servizio costruzioni (3.T88)

Non accennano a diminuire le domande di costruzione per edifici soprattutto a carattere residenziale. Per gran parte delle domande (ca. 1025) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 720 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione.

Sono stati concessi 29 differimenti, non concessi 2 esoneri, approvati 24 rifugi obbligatori e 3 varianti, mentre ne sono stati collaudati 81 in collaborazione con i Consorzi di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 208'100.00.

A seguito dell'entrata in vigore (1. gennaio 2012) della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC), della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi 1. gennaio 2014) e del relativo Regolamento (RPCi) abbiamo informato i Comuni sui cambiamenti nella gestione dei contributi sostitutivi.

Tutti i contributi sostitutivi (CS) in giacenza presso i Comuni o ancora da incassare, sulla base di decisioni emesse dalla Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP) fino al 31 dicembre 2013, dovranno essere versati ai Consorzi di PCi (termine entro 30 giugno 2017). A loro volta i Consorzi di PCi riverseranno al Cantone i contributi sostitutivi (conguaglio nel 2018) pertinenti a decisioni emanate dalla SMPP tra il 1. gennaio 2012 e il 31 dicembre 2013 (art. 36 LPCi). Nel rispetto del nuovo quadro legale il Servizio Costruzioni ha proceduto alla fatturazione dei contributi sostitutivi a partire dal 1. gennaio 2014 come pure alla relativa gestione (incasso, contabilizzazione e prelievo). Nel 2014 sono state emesse 720 fatture relative agli esoneri e altrettante riguardanti le tasse di decisione.

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dai Consorzi di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Questo servizio è pure stato coinvolto nella consulenza, progettazione ed esecuzione dei lavori inerenti i rifugi pubblici (cantiere rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / collaudo e liquidazione rifugio a Gnosca con 117 posti protetti / analisi edificatoria rifugio a Pianezzo con circa 380 posti protetti) e impianti (fase approvazione avamprogetto impianto PCI-I-API a Bodio / approvazione progetto esecutivo Morbio Inferiore / liquidazione impianto PCII rid a Chiasso / consulenze per trasformazioni impianti ad Acquarossa, Faido, Savosa, Novaggio, ecc.).

Per il settore sanitario sono stati verificati con l'UFPP gli interventi necessari per le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, seguiti e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, apparecchi monoblocchi di ventilazione, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2014 sono stati allestiti 9 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, ai Consorzi di PCi e ai pianificatori.

Durante l'anno si sono allestite delle procedure per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure la possibilità di una visualizzazione cartografica. L'obiettivo del progetto è di implementare un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni delle circa 30'000 pratiche (schede) riguardanti la gestione dei rifugi e rappresentare su cartografia la localizzazione dei rifugi.

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, aggiornamenti, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori;
- alle Istruzioni federali riguardanti gli impianti e i rifugi di PCi;
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi;
- al controllo dei rifugi obbligatori (CPR) e degli impianti (CPI).

3.6 Sezione degli enti locali

3.6.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 10.12.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 aprile 2014 presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale e della Legge organica patriziale (Estensione delle possibilità di uso della posta elettronica) (messaggio n. 7007); |
| 23.12.2014 | Concessione al Comune di Faido di un contributo a fondo perso massimo di CHF 1'500'000.00 per il finanziamento dei lavori di riordino urbanistico delle aree di parcheggio di Carì (messaggio n. 7021). |

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione degli enti locali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

Nessuna.

3.6.2 Rapporti Cantone-Comuni

3.6.2.1 Riforma Cantone-Comuni (Ticino 2020)

Contesto generale

Occorre brevemente ricordare come il contesto della Riforma Cantone-Comuni trae lo spunto dal Decreto legislativo (DL) urgente concernente il programma di risanamento finanziario, Roadmap 2013-2014, del 20 dicembre 2012, approvato dal Gran Consiglio contestualmente all'adozione del Preventivo 2013 dello Stato.

Con risoluzione governativa (RG) n. 2030 del 17 aprile 2013 il Consiglio di Stato aveva incaricato un Gruppo di lavoro interdipartimentale di elaborare delle proposte concernenti la revisione dei meccanismi della perequazione, rispettivamente della ripartizione dei compiti tra Cantone e comuni.

Rapporto del Gruppo di lavoro dipartimentale

Il Gruppo di lavoro, coordinato dal Caposezione Enti locali, ha consegnato il rapporto finale 22 gennaio 2014, aggiornato il 15 maggio 2014, denominato *"Ticino 2020: per un Cantone al passo con i tempi"*. Contrariamente alle intenzioni iniziali, il Gruppo di lavoro ha ritenuto che una revisione dei rapporti fra Cantone e comuni debba richiedere un'impostazione metodologica e organizzativa ben più ampia ed impegnativa di quella anzitempo prevista. Ciò considerato il Gruppo di lavoro ha sottoposto al Governo l'impostazione di una strategia operativa basata su cinque assi principali d'intervento, coordinati tra di loro, riguardanti:

- la politica delle aggregazioni,
- la riforma dei compiti,
- la riforma dei flussi,
- la riforma della perequazione e
- la riforma dell'amministrazione cantonale e di quella comunale.

Coinvolgimento della Piattaforma Cantone-Comuni

Il Rapporto del Gruppo di lavoro è stato sottoposto alla Piattaforma Cantone-Comuni, la quale vi ha aderito nei principi in occasione della seduta del 17 settembre 2014. Il 23 giugno 2014 è stata indetta una corrispondente conferenza stampa alla presenza di una delegazione del Governo e dei rappresentanti dei comuni.

Coinvolgimento del Gran Consiglio

L'impostazione del processo prevede che i lavori abbiano ad entrare nel loro vivo nel corso del 2015, soltanto una volta ottenuta l'approvazione da parte del Gran Consiglio del necessario credito finanziario a copertura dei costi di riforma. Il licenziamento del corrispondente messaggio è avvenuta il 17 gennaio 2015. Si prevede che lo svolgimento dei lavori sarà assicurato da un Gruppo operativo costituito da 5 funzionari a tempo pieno, designato per la durata di quattro/cinque anni, fra il 2015 ed il 2020.

Considerata l'importanza del progetto e le sue implicazioni per Cantone e per i comuni, si prevede che il coinvolgimento del Gran Consiglio debba avvenire in modo regolare sull'arco dell'intero periodo.

Preparazione dei lavori

Per consentire l'avvio dei lavori la Piattaforma ha inoltre deciso, in attesa del coinvolgimento sul tema del Gran Consiglio, di procedere alla preparazione dell'avvio dei lavori, con consolidamento dell'organizzazione ed affinamento delle metodologie, designando un Gruppo di lavoro paritetico Cantone-Comuni, che il Consiglio di Stato ha ratificato con risoluzione governativa n. 4211 del 17 settembre 2014. Da settembre a dicembre si sono tenute riunioni quindicinali. Con risoluzione governativa n. 4851 del 24 ottobre 2014 il Consiglio di Stato ha inoltre assegnato a Bernard Dafflon, già emerito professore di economia pubblica all'Università di Friburgo, il mandato di accompagnare il GdL nell'affinamento preliminare dei lavori.

3.6.2.2 Piattaforma di dialogo tra Cantone e Comuni

Nel 2014 le sedute della Piattaforma sono passate da quattro (fino al 2013) a sei. Nel corso dell'anno sono inoltre state adottate alcune misure di ottimizzazione dei lavori. In particolare il 3 dicembre 2014 il Governo si è dotato della *Direttiva per i Rapporti fra l'Amministrazione cantonale e la Piattaforma di dialogo*, versione 1. novembre 2014, con lo scopo da una parte di assicurare a quest'ultima tutte le informazioni necessarie al proprio compito e, dall'altra di garantire che i Servizi dell'amministrazione cantonale abbiano a dare il necessario seguito ai preavvisi derivanti dalle riunioni della stessa. Nel frattempo si sono inoltre migliorati gli strumenti di comunicazione verso i comuni con l'introduzione di una *Newsletter*, rispettivamente verso l'esterno con l'apertura di una corrispondente Piattaforma informatica (www.ti.ch/piattaformacc). Pur sussistendo dei margini di miglioramento, con questi affinamenti l'attività della Piattaforma si è gradualmente migliorata, rispecchiando sempre più le esigenze dei due ambiti istituzionali coinvolti.

3.6.2.3 Incontri con i rappresentanti dei Comuni

Rispecchiando le esigenze dell'Associazione dei comuni ticinesi (ACT), a partire dal 2014 la SEL si è resa disponibile per degli incontri periodici con i rappresentanti dei comuni volti a discutere i campi di attività dell'Amministrazione cantonale (AC) che coinvolgono i comuni. Queste riunioni, che a differenza di quelle della Piattaforma concernono unicamente gli aspetti tecnici (e quindi non politici), hanno lo scopo di approfondire e possibilmente risolvere aspetti ritenuti problematici dai comuni. In questo senso la SEL si fa interprete degli stessi coinvolgendo direttamente i Servizi dell'AC interessati. Nel corso del 2014 i citati incontri sono stati tre.

3.6.3 Comuni

3.6.3.1 Riforma del Comune (3.T1-2)

Piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

Il 7 novembre 2013 il Consiglio di Stato aveva dato avvio alla *fase I* di consultazione concernente gli *scenari di aggregazione*. Il termine utile per risposte, inizialmente fissato al 10 marzo 2014, è stato prorogato, su richiesta di diversi comuni, al 24 aprile 2014. Alla consultazione hanno partecipato 123 comuni su 135, 2 associazioni di comuni, 5 partiti politici e 33 associazioni ed enti della società civile. L'esito della procedura, pubblicato sul sito web della Sezione degli enti locali, è stato illustrato dal Governo il 4 luglio 2014 in conferenza stampa. Lo spettro delle risposte è risultato molto ampio, spaziando da un'adesione incondizionata e l'invito ad accelerare, alla determinata e risoluta opposizione al Piano, passando attraverso un'ampia gamma di altre sfumature. Di rilievo la posizione molto critica, seppur costruttiva, dei comuni luganesi e quella più fermamente avversa al PCA dei comuni locarnesi. Tenuto conto delle esigenze emerse in sede di consultazione e del lavoro ancora richiesto, inerente il consolidamento degli scenari e l'avvio della *fase II* di consultazione concernente *gli incentivi e l'attuazione del piano*, il Governo (lettera 1. luglio 2014) ha richiesto ed ottenuto dall'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio (risposta 22 settembre 2014) la proroga a fine 2015 del termine per la presentazione del messaggio inerente l'approvazione del PCA.

Nuovi Comuni

Nel corso del 2014 il numero dei comuni è rimasto invariato a 135 unità.

Progetti in corso

Al 31 dicembre 2014 sono rimasti in corso sette processi di aggregazione due (progetto di Onsernone per i comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto e progetto di Verzasca per i Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra - frazione di Gerra Valle

- Frasco, Lavertezzo - frazione di Lavertezzo Valle - Sonogno e Vogorno e la conseguente separazione di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo Valle dalle rispettive enclavi in valle) sono in attesa dell'evasione dei rispettivi ricorsi pendenti davanti al Tribunale federale, avversi alle decisioni del Gran Consiglio del 16 dicembre 2013 di aggregazione coatta di Vergeletto (Onsernone), rispettivamente del 1. marzo 2014 di separazione coatta della frazioni di Valle del Comune di Lavertezzo.

Il 2014 è stato un anno di intensa attività per il Progetto di aggregazione promosso a fine 2012 dai 17 Comuni del Bellinzonese (Comuni di Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina), ma anche per l'aggregazione Faido-Sobrio, il cui studio è stato approvato dal Governo il 26 novembre 2014. Dopo un periodo di stasi, ha inoltre ripreso l'attività della Commissione di studio per l'aggregazione Bioggio tris (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario). Per questi ultimi tre progetti il 2015 dovrebbe essere l'anno decisivo per la votazione consultiva. Fatica maggiormente il Progetto della Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio), mentre è addirittura rimasto inattivo il processo dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto), nella speranza che si manifesti presto una concreta condivisione del progetto anche da parte degli altri comuni del comparto (Comuni di Bedretto, Dalpe e Prato-Leventina) nel dividerne il progetto.

Nuovi progetti

Dopo gli espliciti consensi ottenuti dallo studio preliminare elaborato nel corso del 2013, nel settembre 2014 i municipi di Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna hanno inoltrato regolare istanza di avvio della studio aggregativo ai sensi della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr).

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Riviera	Cresciano, Iragna, Lodrino e Osogna	09.07.2012	27.08.2014

Studi preliminari

Su iniziativa dei comuni e con la consulenza del *Centro competenze inno3* della SUPSI è stato avviato uno studio strategico per i 12 comuni del comparto Malcantone Ovest (Comuni di Astano, Bedigliora, Caslano, Croglio, Curio, Magliaso, Monteggio, Miglieglia, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa). Le relative risultanze sono attese in tempi brevi.

Progetti imminenti

Nel corso del 2014 il Dipartimento, per il tramite della Sezione degli enti locali, ha ripreso i contatti con i Comuni interessati di Bosco-Gurin, Campo Vallemaggia, Cerentino e Linescio per discutere dell'annosa questione della Val Rovana, per la quale si auspica ormai da tempo l'avvio di un progetto di aggregazione con Cevio. Si spera che i numerosi incontri possano nel corso del 2015 portare all'avvio del relativo progetto di aggregazione.

3.6.3.2 Vigilanza (3.T3)

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue:

- il numero degli incarti di vigilanza formalmente aperti è leggermente calato. Ciò è in particolare da ascrivere ad un processo di aggiornamento - in collaborazione con i servizi del Dipartimento del Territorio - degli incarti concernenti il settore edilizio, trattati in prima battuta dall'Ufficio domande di costruzione (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE).
- Anche nel corso del 2014 la SEL è stata confrontata con situazioni di Comuni da seguire con una certa assiduità (oltre il tempo normalmente necessario alla trattazione dei singoli incarti di vigilanza).

- Da annoverare al proposito, come per il 2013, la situazione del Comune di Rovio (confrontato con importanti ritardi a livello amministrativo e contabile).
- Si segnala nuovamente la particolare situazione del Comune in Sobrio: per mancata costituzione della Commissione della gestione, l'Assemblea comunale è impossibilitata a svolgere le sue competenze. SEL e Consiglio di Stato sono intervenuti in sostituzione dell'organo legislativo, in particolare nella ratifica dei conti del Comune. Il Comune è inserito nella procedura aggregativa che coinvolge i Comuni di Faido e Sobrio, che sfocerà nel 2015 in una votazione consultiva.
- Nel 2014 la SEL – in collaborazione con l'Ufficio lavori sussidiati del Dipartimento del Territorio cui compete la vigilanza diretta nel settore delle commesse pubbliche – si è occupata di procedure concernenti questo settore.
- Da menzionare il fatto che nel corso del 2014 la SEL ha iniziato l'esame degli incarti relativi alle convenzioni di polizia fra Comuni in base all'art. 4 Legge sulla collaborazione fra la Polizia cantonale e le Polizie comunali del 16 marzo 2011 (LCPol), sottoponendo al Consiglio di Stato le relative risoluzioni. Questo genere di attività – di un certo rilievo – continuerà anche nel corso del corrente anno.
- Per quanto concerne le decisioni di autorizzazione a rinviare la trattazione dei conti in Legislativo: le stesse si sono sensibilmente ridotte.
La SEL ha assunto al riguardo posizioni più severe, coerentemente con la modifica degli art. 17 e 49 LOC entrate in vigore il 1. settembre 2014.

3.6.3.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)

Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2014 la speciale Commissione si è riunita 3 volte, durante le quali sono stati trattati 11 incarti e emesse 8 decisioni di nuovi aiuti, di cui uno in seguito ritirato. Il totale di aiuti promessi l'anno scorso ammonta perciò a CHF 1'737'000.00. Tenendo conto della promessa contenuta nel decreto legislativo sull'aggregazione Verzasca (CHF 2.4 mio), dopo il terzo anno il saldo a disposizione del credito quadro di CHF 22 mio, approvato con DL del 15 dicembre 2011, ammonta a CHF 8'974'000.00.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 3'846'000.00 (2013: CHF 4'192'300.00). Alla fine del 2014 rimangono impegni da onorare per ca. CHF 12 mio, ai quali vanno aggiunti ca. 8.85 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2014, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'010'000.00, in linea con l'importo del 2013. A seguito dell'aggregazione dei comuni della Val Colla con la Città di Lugano il numero di comuni beneficiari è sceso da 55 a 52.

Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Nel 2014 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 2'105'844.00 (2013: CHF 2'914'563.00). Il numero di incarti trattati è sceso a 13 (14 l'anno precedente); 10 sono i contributi versati per le gestioni comunali 2013 (per la prima volta non sono più presenti i comuni della Val Colla), al quale si sono aggiunti 3 casi "ritardatari" riguardanti l'anno di gestione 2012.

Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Dopo 6 anni di aumenti, nel 2014 vi è stata una lieve flessione del contributo erogato, prodromo di una probabile inversione di tendenza; ai comuni beneficiari è infatti stata versata una somma pari a CHF 62.6 mio (2013: CHF 62.8 mio).

La media quinquennale delle risorse fiscali procapite è nuovamente aumentata rispetto all'anno precedente da CHF 3'593.00 (media anni 2006-2010) a CHF 3'647.00 (media 2007-2011), con un incremento del 2.2%.

La variazione nasconde però una differenza tra i comuni beneficiari e neutri da una parte, che hanno visto le loro risorse medie procapite aumentare del 1.3%, ed i comuni paganti dall'altra, le cui risorse sono diminuite del 2.3%. A questa evoluzione hanno senz'altro concorso anche le aggregazioni di Lugano e Mendrisio, già considerati nel calcolo del CL 2014 come comuni unificati.

Ai comuni paganti è stato prelevato un importo di CHF 58.6 mio (2013: CHF 59.8 mio). La differenza di CHF 4 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2014 sui conti consuntivi 2012 sono state 13, per un importo complessivo di quasi CHF 4.8 mio.

I comuni che pagano il contributo di livellamento sono rimasti 33, i beneficiari sono scesi da 100 a 93 e i comuni neutri o esclusi 11 (-3).

Si rimanda al sito internet della Sezione degli enti locali per i dettagli sui contributi 2014.

Costo a carico dello Stato

Per concludere indichiamo come il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonti a complessivi ca. CHF 18.36 mio (2013: CHF 18.5 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (interamente a carico del Cantone) e, in ragione della metà, degli esborsi per il contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI, al netto dell'aumento/diminuzione della riserva del fondo.

3.6.4 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico

Consorzi

Nel corso del 2014 si è registrata una diminuzione di soli 2 Consorzi (nel 2013 la diminuzione era di 11 unità), a fronte di un'unità in più data dal nuovo Consorzio Acquedotto a lago del Mendrisiotto (ARM). Le previsioni per il 2015 porteranno tuttavia ad una nuova ripresa degli scioglimenti come per il 2013. Infatti, nel corso della fine dell'anno sono già pervenute altre tre domande di scioglimento, esse saranno evase nei primi mesi del 2015. Si tratta dello scioglimento del Consorzio depurazione acque di Camorino e S. Antonino, confluito nel Consorzio depurazione acque del Verbano e il cui scioglimento era rimasto in sospeso a causa di una vertenza con Alp Transit (ora risolta), del Consorzio azienda acqua potabile Val Pesta (formato dai Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno) e del Consorzio cimitero Gravesano, Bedano, Manno.

Al 31 dicembre 2014 formalmente vi sono 49 Consorzi ordinari e 15 Consorzi speciali (senza consiglio consortile) per un totale di 64 enti consortili. Tra i 49 Consorzi ordinari, 14 hanno in corso una procedura di scioglimento che dovrebbe completarsi nel corso del 2015.

Per quanto concerne i Consorzi cosiddetti "speciali", composti in genere da soli 2-3 Comuni, essi dispongono di termine di adeguamento alle nuove norme che, ricordiamo, scade il 1. settembre 2016 (cfr. art.47 cpv. 7 LCCOm). Tra i 15 Consorzi speciali esistenti, una decina ha in corso una procedura di scioglimento a favore di un convenzionamento con un Comune sede, mentre i restanti 5 desiderano avviare le procedure per restare dei piccoli Consorzi. Conseguentemente questi ultimi enti avranno un consiglio consortile formato da soli 2-3 membri. L'orientamento del Dipartimento delle istituzioni di principio resta quello di favorire lo scioglimento di questa tipologia di consorzio.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2013:

Numero di Consorzi al 31 dicembre 2013	65
Variazione nel corso del 2014:	
- Casa Anziani Mendrisio Ligornetto Novazzano, passata a Fondazione	-1
- Consorzio depurazione Maroggia Melano Rovio, confluito nel CDA Mendrisio e dintorni	-1
+ Consorzio Acquedotto a Lago Mendrisio, nuovo	+1
Numero di Consorzi al 31 dicembre 2014	64

Enti autonomi di diritto comunale

Il numero degli Enti autonomi di diritto comunale nel 2014 si conferma a 4 unità. Si ricorda che questo nuovo soggetto, date le sue caratteristiche, permane uno strumento utilizzabile prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno o pochi comuni.

Al momento attuale gli Enti autonomi costituiti dai comuni restano pertanto i seguenti: Teatro sociale di Bellinzona, Centro sportivo di Bellinzona, Parco Multifunzionale di Quinto e l'Ente NQC tra i Comuni di Lugano, Canobbio e Porza. Alcuni Comuni nel corso del 2014 hanno manifestato interesse per questa forma gestionale, in particolare per la gestione di una o più case anziani. Appare utile ricordare che in questo particolare settore il modello di riferimento, consolidatosi nel territorio ticinese, resta la Fondazione di diritto privato ai sensi degli artt. 80 e segg. CC.

Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2013	4
Variazione nel corso del 2014:	0
Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2014	4

3.6.5 PatriziatiFondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2014 sono state presentate 36 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 3 volte trattando complessivamente 30 pratiche: 15 sono state evase in via definitiva, mentre 15 in via preliminare.

TOTALE ISTANZE	36
Respinte	0
Accolte	10
Accolte di principio	19
Sospese	0
Istruttoria in corso	6
Ritirate - archiviate	1

Fondo per la gestione del territorio

Nel corso del 2014, primo anno completo di funzionamento del Fondo, sono state presentate 11 istanze di finanziamento di progetti di collaborazioni tra comuni e patriziati. La Commissione consultiva si è riunita 3 volte trattando complessivamente 10 delle 11 pratiche presentate: 3 sono state evase in via definitiva, 7 in via preliminare e una sarà sottoposta all'esame della Commissione durante la prima seduta del 2016. Nel frattempo uno dei progetti sussidiati in via definitiva è stato completato e si è potuto procedere al versamento del primo contributo erogato dal Fondo pari a CHF 88'500.00.

Dalla data di istituzione del Fondo (1. luglio 2013) al dicembre 2013 la situazione è la seguente:

	2014	2013
TOTALE ISTANZE	11	7
Respinte	0	0
Accolte	3	2
Accolte di principio	7	4
Sospese	0	0
Istruttoria in corso	1	0
Ritirate – archiviate		1

Aggregazioni fra Patriziati

L'anno 2014 è stato molto importante dal punto di vista delle aggregazioni patriziali, in quanto ha visto il concretizzarsi delle procedure volte all'unione dei Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo nel Malcantone e dei Patriziati di Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora nel Basso Mendrisiotto. Queste due aggregazioni sono le prime dall'entrata in vigore della revisione parziale della LOP il 1. gennaio 2013, che in questo specifico ambito ha introdotto una procedura analoga a quella vigente in ambito comunale (Legge sull'aggregazione e la separazione dei Comuni), fatta salva la competenza decisionale del Consiglio di Stato (e non del Gran Consiglio).

Nel corso del 2014 si è quindi proceduto all'accompagnamento delle Commissioni di studio nell'allestimento dei progetti d'aggregazione, alla loro approvazione da parte del Consiglio di Stato, alla tenuta delle assemblee patriziali consultive che si sono dovute esprimere sui progetti e, infine, ai decreti governativi di aggregazione, emanati il 10 dicembre 2014.

Nell'ambito di questa procedura, costantemente seguita dalla Sezione degli enti locali, sono state organizzate due serate pubbliche di presentazione dei progetti di aggregazione, alla presenza del Dipartimento delle istituzioni, svoltesi ad Iseo il 2 giugno 2014 e a Castel San Pietro il 27 agosto 2014.

Va inoltre sottolineata la corale e unanime adesione delle assemblee patriziali alle votazioni consultive tenutesi il 14 settembre 2014.

Disconoscimenti di Patriziati

Per quanto concerne la procedura di disconoscimento della Degagna di Fiesso, nel corso dell'anno si sono compiuti notevoli e forse decisivi passi, grazie alle trattative con i creditori dell'Ente patriziale, nella direzione di una drastica riduzione del debito gravante la Degagna. Quest'operazione è stata svolta nell'ottica di un disconoscimento e conseguente devoluzione dei beni che non gravi eccessivamente l'ente pubblico (Comune o Patriziato) destinatario.

Per contro, la procedura concernente il Patriziato di Villa Luganese ha conosciuto nel 2014 una brusca e si auspica decisiva sterzata dal momento in cui un gruppo di cittadini patrizi ha manifestato, per mezzo di una petizione, la chiara disponibilità ad assumersi la conduzione del Patriziato. Preso atto di questa volontà di scongiurare in extremis il disconoscimento dell'Ente, il Consiglio di Stato ha pertanto dato avvio alle necessarie procedure volte all'elezione di una nuova Amministrazione patriziale nel corso del 2015.

Vigilanza

Nel 2014 la Sezione ha dovuto aprire in particolare un incarto di vigilanza concernente il Patriziato di Borgnone a seguito di importanti ritardi nell'approvazione dei conti. Sono inoltre proseguiti i contatti con il Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio, al quale aveva dovuto imporre il prelievo dell'imposta patriziale ai sensi dell'art. 20 LOP per fare fronte a importanti problemi finanziari dell'Ente.

3.6.6 Formazione

Sempre rilevante anche nel 2014 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali, formazione organizzata dal Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) del DECS, nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e esame. In particolare è iniziata nel corso del 2014 una nuova edizione del Corso quadri dirigenti degli enti locali.

Nel corso del 2014 è stata intrapresa un'informazione a tutti comuni sulla pubblicazione "*La gestione della qualità nel Comune ticinese*", elaborata dalla Sezione degli enti locali d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale del DECS. Con la stessa si è messa a disposizione dei comuni un'importante base di lavoro per il miglioramento del funzionamento delle amministrazioni comunali.

Nel corso dell'anno ha inoltre preso inizio un percorso di accompagnamento dei comuni interessati – organizzato dal CEFL ma seguito anche dalla Sezione degli enti locali – per l'implementazione del sistema di gestione della qualità.

Da segnalare lo sforzo costante della SEL nell'informazione a Comuni, Consorzi e Patriziati, attraverso circolari su modifiche legislative, problematiche particolari, ecc. Le circolari sono pubblicate sul sito della SEL.

Il 1. settembre 2014 è entrata in vigore una revisione di diversi articoli della Legge organica comunale. Nel dicembre 2014 la revisione ha fatto oggetto di specifica formazione agli amministratori locali tramite funzionari SEL, nell'ambito dei corsi di formazione continua del CEFL.

3.6.7 Gruppi di lavoro

Nel 2014 è proseguita la partecipazione di funzionari SEL nei seguenti ambiti:

- *Gruppo di lavoro interdipartimentale "Piano cantonale delle aggregazioni" (PCA)* costituito con risoluzione governativa n. 5568 del 12 ottobre 2011, con l'obiettivo di elaborare il Piano cantonale delle aggregazioni;
- *Gruppo di lavoro "Legge pompieri"* costituito con risoluzione governativa n. 7321 del 21 dicembre 2012 con lo scopo di elaborare la nuova Legge.

Durante l'anno si sono inoltre determinati i seguenti ulteriori impegni:

- Gruppo di lavoro costituito con nota a protocollo del Consiglio di Stato del 14 gennaio 2014 con il compito di valutare l'estensione dell'applicazione delle tasse previste dalla LA-LAEI ad altri vettori energetici;
- Gruppo di lavoro costituito con risoluzione governativa n. 3268 del 3 luglio 2014 con scopo di approfondire la struttura di collaborazione nel settore energetico che coinvolge l'AET e le aziende di distribuzione;
- Gruppo di lavoro interdipartimentale "Roadmap: flussi Cantone-Comuni", costituito con risoluzione governativa n. 2030 del 17 aprile 2013, su proposta della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, allargato con risoluzione governativa n. 4211 del 17 settembre 2014 ai rappresentanti dei comuni con il compito di affinare gli obiettivi e la strategia nonché preparare l'avvio dei lavori inerenti al Progetto "Ticino 2020, un Cantone al passo con i tempi";
- Gruppo di lavoro costituito con risoluzione governativa n. 5966 del 23 dicembre 2014 con l'obiettivo preparare un progetto di revisione della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici del 1907.

3.7 Sezione della popolazione

3.7.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- | | |
|------------|---|
| 17.12.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 settembre 2013 presentata da Christian Vitta per il Gruppo PLR "migliorare le procedure per la concessione di permessi di dimora" (messaggio n. 7013); |
| 08.07.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4 novembre 2013 presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica dell'art. 12 cpv. 1 lett. c) della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (naturalizzazione solo a chi è in grado di provvedere autonomamente e durevolmente al proprio mantenimento) (messaggio n. 6966); |
| 15.04.2014 | Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 dicembre 2013 presentata da Pelin Kandemir Bordoli, Fiorenzo Dadò, Christian Vitta e Francesco Maggi "Concessione di un permesso umanitario al giovane Arlind Lokaj (ai sensi |

dell'art. 30 della Legge federale degli stranieri – casi di rigore)” (messaggio n. 6931);

26.02.2014 Istanza di naturalizzazione (messaggio n. 6917).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 05.02.2014 Recepimento del Regolamento (UE) n. 1053 /2013 del Consiglio del 7 ottobre 2013 che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 599);
- 18.02.2014 Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) n. 1051/2013 (modifica il codice frontiere Schengen e altre modifiche del diritto in materia d'asilo e di stranieri) (RG n. 839);
- 11.03.2014 Recepimento e trasposizione del regolamento (UE) n. 1052/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2013 che istituisce il sistema europeo di sorveglianza delle frontiere (EUROSUR) (Sviluppo dell'acquis di Schengen) (RG n. 1154);
- 26.03.2014 Modifica del Codice civile (adozione) (RG n. 1450);
- 01.07.2014 Accordo tra l'Unione europea e la Confederazione svizzera sulle modalità di partecipazione di quest'ultima all'ufficio europeo di sostegno per l'asilo (European Asyl Support Office, EASO) (RG n. 3191);
- 15.10.2014 Libera circolazione delle persone e immigrazione: misure nel settore della lotta agli abusi (RG n. 4632).

3.7.2 Stato civile (3.T26)

È importante sottolineare, ritenuto che ciò non è desumibile dalla mera lettura dei dati statistici, l'impegno di formazione individuale che coinvolge in modo particolare il personale dello stato civile, regolarmente confrontato con modifiche legislative e procedurali federali, tra cui l'ulteriore adattamento delle disposizioni inerenti il cognome e la cittadinanza dei figli, adeguate al nuovo diritto inerente l'autorità parentale congiunta in vigore dal 1. luglio 2014.

3.7.2.1 Documenti d'identità

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri è stato molto positivo.

A livello numerico si sottolinea che, anche per il 2014, vi è stato un considerevole aumento delle richieste evase (63'957) rispetto agli anni precedenti (46'204 nel 2012 e 57'832 nel 2013).

Per quanto riguarda il Centro cantonale di Bellinzona, l'apertura estesa e continuata degli orari dello sportello (dalle 08.00 alle 17.00 e inizialmente messa in atto a titolo sperimentale) è stata adottata in modo definitivo dopo avere esperito un sondaggio molto positivo da parte dell'utenza.

3.7.2.2 MOVPOP

Il progetto iniziato sotto l'egida dell'armonizzazione dei registri nel Canton Ticino, volto ad assicurare il passaggio al sistema integrato per la gestione dei registri della popolazione e che prevede l'invio dei dati dei Comuni all'Ufficio federale di statistica (UST) attraverso la banca dati del Movimento della popolazione (MOVPOP), si è concluso con successo. È quindi proseguito lo sviluppo della banca dati e di altri strumenti informatici per permettere il controllo armonizzato dei dati inerenti all'invio centralizzato per tutti i comuni del Cantone, con lo scopo finale di migliorare la qualità dei dati degli abitanti, che sempre più sono usati in modo esteso da numerose autorità e utilizzatori. Nel 2014 è egualmente continuata, in collaborazione con l'Ufficio dell'Incaricato alla protezione dei dati e il CSI, la procedura intesa a migliorare il

rispetto delle disposizioni inerenti alla protezione dei dati e la creazione di profili d'accesso a MOVPOP differenziati. L'inasprimento delle regole sugli accessi ha imposto l'adeguamento del programma informatico MOVPOP (nuova versione).

3.7.2.3 Naturalizzazioni

A livello federale è stato approvato il disegno inerente la revisione totale della legge sulla cittadinanza, il cui termine di referendum è scaduto infruttuoso il 9 ottobre 2014. Il Consiglio di Stato ha quindi costituito un gruppo di lavoro incaricato di allestire un disegno di nuova legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale.

3.7.3 Immigrazione

3.7.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T6-8,11)

Dai dati forniti dalla Segreteria di Stato della migrazione, a fine 2014 la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva a 97'476 unità, contro le 95'434 unità del 2013 (più 2.1%).

A fine 2014 i cittadini dei Paesi dell'UE/AELS rappresentano l'84.2% della popolazione residente (82'086 persone) mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 15.8% (15'390 persone).

Nel 2014 sono state emesse 90'848 decisioni, ossia il 6.8% in meno rispetto all'anno precedente. La diminuzione riguarda principalmente i permessi di dimora "B" (-19%) e i permessi di lavoro per frontalieri "G" (-12%).

Il calo si giustifica, in modo preponderante, dal minor numero di richieste di rinnovo presentate dovuto alle scadenze quinquennali dei permessi.

Si osserva invece un ulteriore aumento del 19.5% delle decisioni di diniego e di revoca dei permessi (661 nel 2013 contro le 822 emesse nel 2014).

Anche il numero delle decisioni di ammonimento è cresciuto in modo considerevole rispetto all'anno precedente: 427 nel 2014 rispetto alle 239 decisioni emesse nel 2013 (+44%).

Questi dati sono il risultato di un'accresciuta collaborazione tra l'Ufficio della migrazione, gli altri Uffici dell'Amministrazione cantonale e gli Enti locali che, mediante la comunicazione di puntuali segnalazioni, ha consentito un esame puntuale di un maggior numero di possibili situazioni di abuso.

3.7.3.2 Rifugiati (3.T12)

Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2010	2011	2012	2013	2014
AP	729	685	671	648	884
N	414	670	720	833	791
TP	123	118	139	92	74
Totale	1'266	1'473	1'530	1'573	1'749

Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Anche nel 2014 sono aumentate le domande d'asilo: quasi l'11% in più rispetto al 2013, confermando la costante crescita del numero di richiedenti che si osserva dal 2010, sia a livello nazionale come in Ticino.

In particolare è aumentato il numero di richiedenti il cui allontanamento è stato sospeso, ossia coloro ai quali è stata concessa l'ammissione provvisoria.

Il forte aumento degli sbarchi in Italia meridionale (oltre 170'000 persone nel 2014, che rappresenta il quadruplo rispetto al 2013), ha chiaramente condizionato l'aumento del numero delle domande di asilo in tutta l'Europa, anche se in misura più moderata in Svizzera.

La situazione in Ticino rispecchia l'andamento nazionale, anche per quanto attiene le nazioni di provenienza dei RA, la maggior parte dei quali proviene dall'Eritrea, seguiti da siriani e da cittadini dello Sri Lanka.

Misure coercitive:

Carcerazioni

	2010	2011	2012	2013	2014
Breve durata	18	-	-	-	-
Cazis (GR)	83	164	204	133	130
Totale	101	164	204	133	130

Il numero delle carcerazioni nel 2014, dopo le oltre 200 decisioni del 2012, presenta una lieve ma costante contrazione, dovuta in particolare alla diminuzione delle decisioni Dublino.

Divieti di accesso / abbandono

	2010	2011	2012	2013	2014
Divieti abbandono	10	6	11	0	0
Divieti accesso	54	13	13	5	3
Totale	64	19	24	5	3

I rinvii eseguiti in tempi rapidi in applicazione degli Accordi di Dublino comportano un soggiorno particolarmente breve dei RA in attesa di essere allontanati. Per questo motivo anche nel 2014, come lo scorso anno, risulta contenuto il numero di casi per i quali si è verificata la necessità di adottare provvedimenti inibitori la libertà di movimento.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)
2013	248 (di cui 201 Dublino)
2014	121 (di cui 109 Dublino)

3.8. Sezione della circolazione

3.8.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2014 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 28.05.2014 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 per il finanziamento di provvedimenti a favore della mobilità sostenibile e stanziamento di un credito quadro di CHF 16'000'000.00 per il periodo 2014-2018 (in collaborazione con il DT) (messaggio n. 6947);
- 18.06.2014 Richiesta di un credito d'investimento di CHF 1'590'000.00 per l'acquisto di un software e relativa implementazione per la gestione delle multe in materia di contravvenzioni alle norme della circolazione stradale e di un credito ricorrente a

- partire dall'anno 2016 di CHF 91'000.00 a gestione corrente per la manutenzione del software (in collaborazione con il DFE) (messaggio n. 6952);
- 23.09.2014 Modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977 (aumento dell'imposta di circolazione dei rimorchi).

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione della circolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 26.02.2014 Modifica dell'Ordinanza sulla riduzione delle emissioni di CO₂ (osservazioni a DT);
- 25.06.2014 Modifica dell'Ordinanza sull'equipaggiamento tecnico dei veicoli (termini di collaudo);
- 23.09.2014 Indagine conoscitiva concernente la revisione del diritto in materia di merci pericolose;
- 08.10.2014 Indagine conoscitiva relativa all'attuazione del Regolamento no. (UE) 165/2014: prima fase, modifica dell'OLR1 (campo d'applicazione e integrazione delle prescrizioni d'uso dell'odocronografo);
- 17.10.2014 Indagine conoscitiva relativa all'attuazione della mozione 12.3979 "Requisiti agevolati per la mobilità ed assistenza elettrica".

3.8.2 Veicoli (3.T27, 28, 32)

Il parco veicoli ticinese è aumentato anche nel 2014, passando da 311'113 a 315'178 veicoli, con però un tasso di crescita (+1.31%) inferiore a quello dell'anno precedente. Pure le automobili (che rappresentano la maggior parte del parco veicoli) presentano un aumento (+1.41%), ma inferiore a quello dell'anno precedente. Questa tendenza trova conferma nei dati relativi all'immatricolazione di veicoli nuovi che hanno subito per il secondo anno consecutivo una netta diminuzione.

I motoveicoli sono passati da 44'580 a 44'970. Anche in questo ambito siamo quindi onfrontati con un contenuto aumento (+0.9%). Come da oltre un decennio a questa parte è proseguita la diminuzione delle motoleggere (3'726; -7.8%) e dei ciclomotori (2'935; -17.2%).

Il numero totale di collaudi effettuati è di 63'348 (-4.8%).

Con la modifica della Legge sull'imposta di circolazione introdotta il 1. gennaio 2014, oltre a semplificare le procedure, si è di fatto ottenuto una riduzione del livello d'imposta (ovviamente a parità di parco veicoli), avendo fissato i parametri di imposizione in modo da ristabilire la neutralità finanziaria degli ecoincentivi, venuta meno soprattutto nel 2012 e 2013.

Prova di questa tendenza alla diminuzione, pur non disponendo ancora dei dati definitivi di consuntivo, è data dall'aumento del fatturato dell'imposta inferiore rispetto all'aumento del parco veicoli e dalla conseguente diminuzione dell'imposta media per automobile.

Il numero di natanti immatricolati si è per contro mantenuto praticamente inalterato (7'201, contro i 7'209 del 2013).

3.8.3 Conducenti (3.T29)

L'attività del Servizio conducenti è caratterizzata dall'ulteriore ovvio aumento di visite mediche (22'322; +5.1%) e di conducenti soggetti alla visita medica per anzianità (51'375; +3.6%). È per contro diminuito il numero di conversioni di licenze estere (4'284; -2.5%).

È pure leggermente diminuito il numero di conversioni della vecchia licenza cartacea al nuovo formato. Comunque le licenze nel nuovo formato carta di credito rappresentano oggi il 76.5% del totale.

Il numero di esame di teoria si è stabilizzato sull'elevato livello dello scorso anno (6'526; +0.3%).

Per contro il numero di esami pratici di guida è aumentato in modo più importante (7'703; +5.1%).

L'attività dell'Ufficio giuridico si è nuovamente attestata su livelli record: 56'945 decisioni, pari ad un aumento del 3.8%. Più in dettaglio osserviamo che le decisioni concernenti le procedure penali sono state 46'987 (+9.1%), mentre quelle in ambito amministrativo (revoche e ammonimenti) sono state 9'975, pari a una diminuzione del 17.6 %.

Per valutare quest'ultimo dato bisogna tener conto di due aspetti: il dato del 2013 era influenzato da un travaso di sospesi dal 2012 (messo in risalto nel commento dello scorso anno) e nel 2014 l'Ufficio è stato nuovamente confrontato con un problema di risorse insufficienti per far fronte al carico lavorativo.

Si segnala per contro che le denunce per posteggio abusivo in parcheggi privati (art. 258 CPC) registrano una significativa diminuzione (6'781; -11.8%), in assoluta contro tendenza rispetto agli anni precedenti.

3.8.4 Sicurezza stradale

Gli incidenti sono stati 4'301, con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 4.4%. Gli incidenti con vittime (morti e feriti) sono passati da 954 a 869 (-8.9%).

Notevole diminuzione sia per il numero di feriti leggeri (841; -6.6%), che di feriti gravi (238; -5.5%), che di morti (8; -38.5%).

Confrontando i dati 2014 con quelli di 5 anni fa (2009) si ha la conferma che il miglioramento della sicurezza stradale è una chiara tendenza. I morti sono passati da 19 a 8 (con una diminuzione del 57.9%), i feriti gravi da 349 a 238 (-31.8%) e i feriti leggeri da 1'074 a 841 (-21.7%), mentre il numero totale di incidenti è sceso da 5'880 a 4'301 (-26.9%).

Per quanto riguarda il programma "Strade più sicure", anche nel 2014 sono proseguite le campagne di prevenzione e i progetti di sensibilizzazione destinati ai cittadini allo scopo di promuovere la sicurezza stradale. Sono pure state portate ulteriormente avanti le collaborazioni con i principali enti e associazioni del settore volte a rafforzare la formazione, la promozione dell'educazione stradale per tutti i vettori di trasporto e una guida più sicura.